

# GRAZIE, PRESIDENTE

R.B. Delpero  
 errebi50@yahoo.it

Mai come in questo periodo della nostra storia si è assistito a così brutali ed ignobili attacchi alla più alta carica dello Stato. Mai era accaduto che si mancasse di rispetto alla figura più rappresentativa del nostro Paese. E se anche, in passato, qualcuno si è spinto oltre (nel tentativo di metterlo in cattiva luce) si è trovato a dover fare i conti con la stragrande maggioranza dei parlamentari, delle forze politiche e dei mass-media pronti in sua difesa.

Oggi non sono molti coloro che si mettono in gioco facendo sentire la loro voce di protesta. In particolare coloro che appartengono allo schieramento cosiddetto di "centrodestra" che vogliono modificare alcuni articoli della Costituzione per raggiungere degli obiettivi che, di sicuro, non aiuterebbero gli onesti cittadini.

Poi ci sono quelli che si lasciano comprare e che non meritano certo una menzione. Ma, purtroppo, anche nello schieramento di "centrosinistra" sembra che le cose non vadano meglio. Nel senso che è diventato sempre più difficile trovare un'intesa, tra i vari singoli partiti, in grado di formare una vera coalizione capace di una vera alternativa all'attuale maggioranza di Governo.

Una situazione la nostra - aggravata da un lungo periodo di crisi internazionale che sembra non avere inversione di tendenza, specialmente per l'Italia - al centro della quale si trova un uomo, per nostra fortuna, con tanta saggezza ed esperienza umana e politica da vendere.

Certo lui avrebbe volentieri guidato il nostro Paese in situazioni normali ma bisogna dargliene atto che, nonostante il peso degli anni, non ha esitato a rimboccarsi le maniche e ad affrontare la situazione difficilissima. Però bisogna anche ammettere che è unanimemente impossibile resistere per troppo tempo - anche per uno tutto d'un pezzo come lui - a quegli attacchi che alcune importanti voci lanciano quotidianamente, da alcuni giornali e da alcune televisioni, senza nessunissimo ritegno e con quell'arroganza nostalgica che invece di farci progredire ci fa tornare indietro nel tempo ad una triste e drammatica storia del secolo scorso.

Dico guai a coloro che lo lasciano solo perché sarebbe come lasciare solo un popolo intero in balia di un potere che di democratico non avrebbe più nulla. E dico solo "grazie" a questo "Presidente della Repubblica". Meglio specificare bene vista la facilità di questi brutissimi tempi di essere fraintesi. ■

RECUPERO DEL VETRO, SPAZZINO DI ZONA E NUOVI CESTONI PORTARIFIUTI A MILANO

# PREMIATA RICICLERIA

Riciclare, trasformare, recuperare, riutilizzare... sembrano queste le parole d'ordine nel nostro futuro, viste le sempre più ridotte risorse del pianeta Terra, ma anche per evitare drammatiche situazioni nella gestione dei rifiuti. Una società evoluta, ed intelligente aggiungiamo noi, dovrebbe essere in grado di affrontare con coscienza il problema. Un ambiente migliore, del resto, alza anche la qualità della vita di tutti i giorni. Nella nostra zona c'è un impianto d'eccellenza di trattamento del vetro, proveniente dalla raccolta differenziata, gestito da AMSA, che ha aperto le sue porte ad una nostra visita. Un'esperienza incredibile. Ma anche altre iniziative interessanti.

Marco Rossetti  
 R.B. Delpero

[ilrile@muggiano.it](mailto:ilrile@muggiano.it)

Sarà capitato anche a voi di chiedervi che fine fanno i rifiuti che ogni giorno differenziamo. Il vetro, ad esempio, che vanta una tradizione di raccolta differenziata ormai consolidata a Milano e nell'hinterland, prima con le campane stradali e poi da alcuni anni con la raccolta domiciliare. Le bottiglie che, per poco tempo, sono state in bella mostra sulla nostra tavola, dove finisco una volta che i camionci hanno raccolte? Ce lo siamo chiesti anche noi ed è così che è nata l'idea di andare a far visita all'impianto di valorizzazione del vetro che sorge proprio a Muggiano, nell'area che fino al 2005 includeva anche l'impianto di compostaggio poi chiuso per problemi di "odori". Il pensare ed il fare sono due azioni che nella nostra Redazione spesso collimano bene, così si è messa in moto la macchina organizzativa che, ad onore del vero, è stata abbastanza agevole. Contatto con l'ufficio stampa dell'Amisa, l'ex municipalizzata milanese ora parte del gruppo A2A che si occupa dei rifiuti della città, formale richiesta ed appuntamento in loco con i tecnici.

Ci presentiamo in quattro: Guido Torti affascinato da questo mondo tecnologico, Davide La Monaca, fotografo in genere di modelli, questa volta convertito ai rifiuti, non è la stessa cosa ma l'esperienza vale, e noi due. Renato che impressione hai avuto?

"Molto interessante. Il rumore dei vetri rotti si comincia a sentire appena entrati nel grande piazzale dell'impianto che sorge ai confini con Settimo Milanese. I nostri accompagnatori ci avevano avvertito del frastuono prodotto in quel capannone dai camion dell'Amisa che, a turno, entrano e scaricano il 'raccolto' di ogni giornata. Fate conto - per

intenderci meglio - del rumore prodotto in strada, quando gli addetti svuotano i bidoni di raccolta del vetro, e moltiplicatelo più o meno per dieci volte tanto per un continuo andirivieni che si protrae dal mattino alle sette per dodici ore filate".

Hai ragione, è la stessa impressione che ho avuto anch'io, enormi camionci che come draghi spalancano le fauci e riversano sul piazzale centinaia e centinaia di bottiglie, vasetti e quant'altro che poi un'enorme ruspa prima ammuccia ed in seguito posiziona in



Riciclaggio del vetro visto da Roberta Canepa

Il materiale entra poi in una seconda stazione dove un sistema di separazione con altri addetti agguanta

una grande tramoggia dalla quale, lentamente, si distribuiscono un a *tapis roulant*.

La prima operazione che questo materiale subisce è il trattamento di *deferrizzazione*, con una grossa elettrocalamita, sono separate tutte le parti in ferro, si perché nonostante la qualità del prodotto raccolto sia molto buona, a detta dei tecnici presenti, ci sono molti oggetti che nulla hanno a che fare con il vetro. In questa prima fase si separa meccanicamente il ferro, destinato poi al recupero ovviamente, poi il vetro entra in una prima "stazione" posta qualche metro più in alto. Dentro questa stanza quattro addetti fanno, a turno, una prima cernita manuale del materiale che

passa loro accanto sul tappeto, togliendo a mano sacchetti di plastica, carta, cartone e oggetti d'ogni tipo che cittadini "sbadati" gettano assieme al vetro negli appositi cassonetti condominiali. Questo materiale poi finirà nel termovalorizzatore di Silla.

All'inizio del nostro giro ci è sembrato, a prima vista, che la montagna raccolta fosse un ammasso indescrivibile di rifiuti, mentre uno dei responsabili del settore assicura che "...il vetro, raccolto a Milano e nei Comuni che ne hanno fatto richiesta all'Amisa, è abbastanza pulito avendo, al termine del ciclo di separazione, uno scarto di meno del dieci per cento sul totale lavorato annuale pari a 80.000 tonnellate".

- sempre sul nostro *tapis roulant* - altro materiale, alluminio in particolare, e ceramica che è il peggiore inquinante del vetro perché - a causa dell'elevato punto di fusione - rischia di rovinare un'intera partita durante la fusione stessa in vetreria. Anche questi materiali scendono a terra attraverso un pertugio di raccolta. Nella terza ed ultima stazione, invece, sono separate dal vetro le ultime impurità prima di dividere il vetro stesso in pezzature, tre per la verità, di cui due recuperate direttamente in vetreria, le pezzature maggiori, mentre la terza che contiene anche più micro impurità, è destinata ad utilizzi meno nobili.

"I controlli che sono effettuati a sorpresa da un organismo esterno - spiega la nostra guida - hanno come priorità l'individuazione di eventuale ceramica oltre, naturalmente, alla qualità del vetro raccolto suddiviso in base alla grandezza. La separazione dei diversi colori del vetro, invece, è effettuata dall'azienda vetraria che acquista la nostra materia prima riciclata".

Ci saremmo aspettati, come segnalato sul sito internet dell'azienda, direttamente qui la separazione dei colori del vetro, il bianco o trasparente è quello che ovviamente ha un valore economico maggiore.



L'Associazione Culturale Il Rile in collaborazione con la Parrocchia di S. Marcellina organizza una **VISITA ALL'ABBAZIA DI CHIARAVALLE** **Sabato 16 aprile 2011 ore 20** **Ritrovo davanti alla chiesa di Muggiano alle ore 19** Servizio pullman+visita guidata all'Abbazia e all'Antico Mulino+Cena con servizio catering presso l'Antico Mulino: **€ 25,00**

Per prenotazioni ed informazioni:  
 Parr. S. Marcellina - Tel. 02.48911197 (9.30-11.30)  
 entro e non oltre **giovedì 14 aprile**

## Lettere alla Redazione

ilrile@muggiano.it

### Muggiano: dissuasori velocità

Siamo alcuni residenti di via Lucera a Muggiano e vogliamo segnalare la scarsa attenzione da parte delle autorità competenti (Consiglio di Zona ed Uffici Tecnici del Comune di Milano) in merito ad un problema segnalato già diversi anni fa, ma che ad oggi, nonostante i molteplici solleciti, non ha avuto alcuna risposta.

La richiesta che facciamo al Comune di Milano nasce da un problema di sicurezza stradale che si è creato nella nostra strada per l'elevata velocità con cui le automobili transitano. La sezione stradale invita spesso insensati automobilisti a spingere sul pedale dell'acceleratore, non curanti del fatto che molte abitazioni si affacciano direttamente sulla strada mediante un piccolo marciapiede, ad esempio sul lato ove non è concessa la sosta con grave rischio per passanti e pedoni. Si chiede quindi un intervento tecnico con il posizionamento di dissuasori di velocità (castellane - già inutite e pericolose) approvate con delibera n° 82 del 6 novembre 2006 del Consiglio di Zona), analogamente a quanto avvenuto in via Mosca, per rendere più sicuro il transito e di conseguenza a pedoni.



L'impianto semaforico inutite e pericoloso

Ad oggi, 20 marzo 2011, non si è ricevuta nessuna comunicazione d'intervento relativa alla situazione segnalata in più occasioni. Sollecitiamo - ancora una volta - gli organi competenti per quest'intervento che riteniamo essenziale per la nostra incolumità.

Alcuni abitanti di via Lucera

### Un occhio vigile a Trezzano

Sette Redazione lavoro da 20 anni sul territorio di Trezzano sul Naviglio come postino e mai come in questi ultimi anni ho verificato il rischio che si corre sulle strade del territorio comunale. Risulta molto grottesco il controllo che si fa sulle strade principali, con rilevatori semaforici di velocità usati come deterrenti per contenere l'alta velocità, quando tutto il resto lascia a desiderare.



Il pericolo più rilevante è l'uscita della Tangenziale sulla Vecchia Vigevanese dove scorre il Naviglio: è di una pericolosità assurda ed intollerabile, in quanto escono spesso dei mezzi pesanti che non hanno una visuale completa della strada causando grande pericolo agli automobilisti che sopraggiungono dalla statale, con a volte mortali incidenti, come quello recente del 4 marzo 2011 dove è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso.

Le strade, in particolare quelle della zona industriale sono piene di buche, causate dai mezzi pesanti che giornalmente percorrono il territorio di Trezzano, tenete presente che sul territorio comunale ci

sono circa 2000 aziende, e la manutenzione delle strade lascia molto a desiderare. Nelle ore di punta si crea una congestione di traffico ingestibile, con pochissima presenza di agenti di Polizia Locale e il prepotente fa la parte del leone.

Desidero inoltre segnalare il semaforo inutile e pericoloso, posto all'incrocio tra via Marconi e via Malibràn: in questo caso bisogna essere sul posto per rendersi conto dell'assurdità della decisione dell'ufficio tecnico che ha valutato il progetto. Inutile, perché bastavano soltanto dei dissuasori di velocità; pericoloso, perché chi viene da via Malibràn rispettando lo stop (non ha semaforo davanti) si trova spesso a superare l'incrocio mentre il semaforo passa dal rosso al verde, con le conseguenze prevedibili. In altre parole mentre si attraversa si deve dare la precedenza, davanti allo stop sia a destra che a sinistra, verificare quando il semaforo è a favore e se sopraggiunge qualche auto ad alta velocità.

Spero che queste poche righe possano mobilitare le autorità competenti, al fine di risolvere se non almeno ridimensionare, le problematiche legate al traffico e alla viabilità. Distinti saluti.

Anacleto Giuliano

### Nuovi cestini per rifiuti

A Milano, in particolare nelle zone periferiche, è stata avviata di recente la sostituzione di tutti i cestini per rifiuti, fissati a pali o paletti, con i cestini per rifiuti più grandi da cento litri, di colore verde scuro (a proposito, ci ricorda lo spreco della sostituzione nelle aree verdi di tutti i cestini di colore verde



chiari con quelli verde scuro, ricambiati dopo soli due o tre anni con quelli verde chiaro?), motivata da AMSA con il fatto che i primi, pur essendo destinati solo ai piccoli rifiuti, vengono usati scorrettamente da persone incivili per depositarvi dentro o vicino sacchetti e rifiuti ingombranti e quindi risultano sempre pieni o debordanti.

Secondo il mio parere non è assecondando le tendenze sbagliate che si risolvono i problemi. Peraltro i cestini "hanno le gambe e si muovono", intendo dire che non essendo fissi, perché non ancorati al suolo, immancabilmente saranno dagli stessi incivili di cui sopra facilmente spostati, ruotati o addirittura asportati. Grazie alle loro grandi dimensioni faranno inoltre da migliore supporto a scritte e adesivi, per non parlare della sporcizia che si depositerà accumulandosi sotto i cestini: il senso di disordine e sciattezza dell'arredo urbano di questa città viene notevolmente aggravato grazie a questa sciagurata e iniziata.

Andrea Giorcelli  
Consigliere della Zona 7  
(capogruppo Verdi)

### Notizie dal Comitato ViviMuggiano

Dov'eravamo rimasti? Forse all'ultima assemblea pubblica con la proposta di "restyling" della piazza e con il progetto del Parco di Muggiano persi - ahimè - nei corridoi degli uffici comunali. In tutto questo periodo però il Comitato ViviMuggiano ha continuato a riunirsi e ad occuparsi dei problemi del quartiere.

In primis grazie alla segnalazione di un cittadino che ha messo in luce la pericolosità della via Muggiano, in particolare il tratto che dal ponte della tangenziale conduce a Cesano Boscone. Il posizionamento del guard-rail da parte del Comune di Milano ha ristretto la carreggiata, rendendola più pericolosa per pedoni e ciclisti. Ci siamo quindi mobilitati ed abbiamo chiesto un incontro presso il Consiglio di Zona 7 dove abbiamo esposto e discusso il problema, proponendo la realizzazione di una pista pedociclabile esterna al guardrail. Se saremo ascoltati lo vedremo nel prossimo futuro.

Sempre in ambito sicurezza abbiamo chiesto e ottenuto un incontro con il sindaco di Cesano Boscone; infatti, il nuovo parco realizzato di là dal ponte sulla tangenziale sarà usufruibile anche da parte dei cittadini muggianesi, ma i duecento metri che ci separano una volta discesi dal ponte sono sconnessi e pericolosi. Abbiamo fatto al sindaco i complimenti, per ciò che ha realizzato, ed il sindaco ci ha confermato che - oltre ad una nuova bretella stradale che raggiungerà il quartiere Olmi - verrà anche raddoppiato il tratto stradale, che arriva fino alla cascina

San Giuseppe. L'ultimo tratto stradale - quello che dalla cascina va sul ponte - non verrà raddoppiato, ma ne è prevista la sistemazione.

Per quanto riguarda il verde abbiamo realizzato un sopralluogo del quartiere insieme al tecnico comunale del Settore Parchi e Giardini per acquisire una veduta d'insieme del territorio; ci sono ancora parti del quartiere delle quali non sono chiare le competenze tra Comune, Aler ed altri enti in termini di manutenzione.

Abbiamo chiesto, inoltre, l'inserimento di macchie arbustive per migliorare l'ambiente nel campo dove avevamo immaginato di far nascere il nuovo parco dietro al civico 198 di via Antonio Mosca e il tecnico si è reso disponibile ad inoltrare tale proposta. In più abbiamo fatto notare che - durante la piantumazione - non sono state sistemate le piante già presenti (salice e ciliegio), che si presentavano piuttosto malconce. Detto fatto: la settimana successiva le piante sono state ripulite.

Ci siamo, inoltre, informati sull'ultimo tratto di via Mosca (quello vicino alla fontana) che versa ormai in pessime condizioni e dove gli autobloccanti sono ormai "sbloccati"; i tecnici del Comune ci hanno assicurato che in primavera (ma siamo in primavera!) il tutto verrà rifatto. Staremo a vedere.

Infine, il Comitato ha lavorato - grazie all'aiuto di docenti e studenti del Politecnico di Milano - ad alcuni progetti di rinnovamento della mobilità (in primo luogo di quella ciclabile) in quartiere, oltre che al collegamento di Muggiano con il resto della città. Ne sono uscite alcune idee interessanti che cercano di riqualificare il nostro quartiere, rivalutando la vocazione di zona di confine tra città e campagna. Sarà nostro impegno presentare questi progetti durante la festa di quartiere, il prossimo giugno.

Come vedete bastano poche iniziative per raggiungere qualche risultato. Segnalateci i problemi che vedete: faremo il possibile per aiutarci (tutti assieme) a migliorare le cose.

Alessandro Magistrelli

### Onestà intellettuale ed ambientalismo ideologico

Nel numero di marzo abbiamo pubblicato una lettera del coordinatore dei circoli milanesi di Legambiente, Franco Beccari, in risposta all'articolo pubblicato a febbraio, relativo allo scioglimento del Circolo Legambiente Milano Ovest. Ora è la risposta alla risposta.

A proposito di onestà intellettuale, desidero, a nome del Direttivo dell'ex Circolo Legambiente Milano-Ovest, rispondere puntualmente alle esternazioni, per lo più pittoresche, di Franco Beccari, (CONTINUA A PAGINA 3)

Anno XI - Numero 4 - Aprile 2011 - Copie 3.000

Aut. Tribunale Milano N. 766 dell'1.12.2000

Editore: Associazione Culturale "Il Rile"

Redazione: Largo Don Saturnino Villa, 2 - 20152 Milano  
Tel. 333.2152427 - Fax 1782244934

Presidente: Marco Rossetti - marcorossetti@libero.it

Vice-Presidente: Renato Bortolo Delperio - errebi50@yahoo.it

Direttore Resp. Le: Andrea Ferrari - andrea.ferrari@tiscali.net

Responsabile Pubblicità: Nadia Isola - nadia.ilrile@tiscali.it

Redazione: Mariluz Ruso Perez - Guido Torti

Moreno Frigerio - Davide La Monaca - Andrea Rossi

Sergio Bulgaro ed Elio Signorini (in memoria)

Disegno in prima pagina: Roberta Canepa

Impaginazione: Renato Bortolo Delperio

Correttore bozze: Angelo Ferrari

Stampa: Elegraf - Settimo Milanese (MI) - mac@elegraf.it

Distribuzione: Guido Torti

Hanno collaborato a questo numero:

E. Tagliarferri, F. De Carli, S. Borgatti, M. Malanca, G. Sainaghi,

M. Mestri, A. Giorcelli, A. Paganini, M.T. Anastasio, A. Bramani,

G. Ciappina, M. Baroni, W. Cherubini, S. Zanetti.

"Il Rile" pubblicherà, nei limiti di spazio disponibile, tutti gli articoli firmati fatti pervenire in tempo utile alla Redazione.

Chiuso in redazione il 20/3/2011.

La prossima data per inviargli articoli è il 20/4/2011.

#### COME SOSTENERCI

Consegna del mensile garantita a domicilio: contributo annuale di 10,00 euro, mediante bonifico intestato a: Associazione Il Rile - L.go Don Saturnino Villa, 2 - 20152 Milano - Banca Intesa - Filiale n. 07585 - Ag. Muggiano - via A. Mosca, 180 - 20152 Milano - IBAN IT55 0030 6909 5766 1523 0603 435 oppure contattare la Redazione al n.ro di cell. 333.2152427 dalle ore 20.00 alle ore 21.30.

#### "Il Rile" si può trovare ogni mese gratuitamente presso:

Muggiano: Macelleria Rossetti, Panificio Muggiano, Market della Casa, Parrocchia Santa Marcellina, Associazione Amici del Quadrato, Edicola-Merceria "Il Borgo", Cooperativa Muggiano, Parrucchiere Millennium, G.S. Muggiano Calcio, Centro Estetico Rose's, Banca Intesa, Scuola Elementare, Consorzio Cers, Café K2, Lago dei Cigni. - **Quartiere Olmi**: Associazione La Cittadella, Panificio Senna, Edicola Olmi, Banca Intesa, Farmacia Olmi, Farmacia Comunale, Arci Olmi, Parrucchiere Euro Fashion, Bar Betulle, Elettro Olmi, AICS Olmi, Panetteria via Betulle, Scuola Elementare e Media. - **Quarto Cagnino**: Associazione Mondo Donna, Acconciature Femminili, "El Prestinee de Quar". - **Quinto Romano**: Azienda Agricola Verga, Edicola, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, Biblioteca Quintochelegge, Tintoria Blu Magic. - **Baggio**: Comando Vigili Zona 7, Consiglio di Zona (piazza Stovani), Consiglio di Zona (Sede), Edicola via Rismondo, Croce Verde Baggio, Biblioteca di Baggio, Centro Culturale Ronchi, Centro Polispecialistico 33, Tecnorete (via Rismondo), Parrocchia Sant'Anselmo, Edicola Valsesia, Libreria Lineadiconfine, Ottica Montesano, Sindacato Pensionati, Cava Aurora, Avis, Aido, Edicola di via delle Forze Armate 346, Agenzia Viaggi "Il Folletto". - **Cusago**: Cartoleria Forni, Viridea, Comune, Biblioteca, Centro Prelievi, Mercatino Antiquariato, Tabaccola, Bar Ravelli, Circolino Monzoro, Salumificio Merico. - **Cornaredo**: Officina Magistrelli. - **Settimo Milanese**: Biblioteca Comunale Settimo, Matmar Graphic, Bottega Altromercato, Garden Ravelli di Seguro. - **Trenno**: Cascina Campi - **Trezzano sul Naviglio**: Comune, Centro Socio Culturale. - **Cesano Boscone**: Cinema Cristallo, Caf ACAI, Zini, Edicola via Libertà, Farmacia dott. Camera, Torri Assicurazioni, Salumeria Rossetti, Azienda Agricola Dornetti, Centro Culturale Villa Marazzi, Profumeria via Betulle, Ottica Crepaldi, Benzinario via Pasubio, Studio Medico Dentaltre. - **Cislano**: Stilcasa, Benzinario Tamolli. - **Cassinetta di Lugagnano**: Comune. - **Magenta**: Libreria "Il Segnalibro".

Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore, non necessariamente quella della Redazione. L'invio di immagini e testi implica l'autorizzazione dell'autore alla pubblicazione. In nessun caso verranno presi in considerazione testi anonimi. La Redazione non risponde di indicazioni errate nelle locandine che pubblicizzano (gratuitamente) eventi di qualunque genere.

ONORANZE FUNEBRI

SANT'ELENA

Via Novara, 105 - Milano  
Tel. 02.482.047.06

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Funerali e trasporti ovunque  
Vestizione salme - Cremazioni  
Tariffe comunali - Opere cimiteriali

INTERPELLATECI

(SEGUE DA PAGINA 2)

pubblicate sul "Il Rile" del mese scorso. Dopodiché consideriamo estinta questa tristissima vicenda, che chiude un periodo, ma ne apre un altro, di rinnovato e concreto impegno per l'ambiente agro paesaggistico della Zona 7 ma... bando alle ciance. È spiacevole constatare come l'ambientalismo ideologico alteri la realtà, pur di scrivere qualcosa in sintonia con i propri vertici e sicuramente *pro domo propria*. Comincio con l'affermare che i "diversi presidenti del circolo Milano-Ovest", prima di Francesco De Carli, si sono concretizzati nell'essere uno solo e precisamente Patrizia Binda. È vero che l'unione fa la forza... ma non va bene "dare i numeri" così, a caso.

Dispiace altresì ricordare che, nella non tanto lontana vicenda, relativa alla legittima richiesta di contrattualizzazione da parte delle Associazioni storiche del Parco delle Cave, che null'altro esprimevano se non il diritto ufficiale di esistere, senza nulla togliere alla presenza del CFU Italia Nostra sul Parco stesso, l'Associazione Legambiente non "volle" mai arrivare ad una saggia mediazione di posizioni, più volte proposta dall'allora presidente De Carli. Ma fu proprio in quell'unica occasione, e sottolineo unica, che Beccari fu realmente presente ad una riunione del circolo, appositamente riunito per tentare, ancora una volta, una serena chiarificazione, che cominciamo a capire cosa fosse l'"ambientalismo ideologico".

Di fronte ai presidenti delle Associazioni del Parco che raccontavano fatti e comportamenti, datando tutto con precisione certosina, Beccari affermò che qualunque fossero gli avvenimenti succedutisi, bisognava comunque allinearsi con le posizioni del vertice. Ed allora capimmo veramente cosa fosse l'ambientalismo ideologico e cioè il difendere ideologicamente una "tesi" indipendentemente dai "fatti reali" accaduti.

E che dire dell'"aggressione subita da De Carli, vera aggressione fisica oltre che verbale, da parte del presidente regionale Damiano De Simone, che "credeva" che il nostro circolo fosse diventato un Punto Parco Sud? Forse Beccari non ne era a conoscenza, visto che nel nostro circolo non si è mai fatto vedere né sentire, né ha condiviso e/o partecipato ad alcuna delle nostre numerose iniziative... ma ora ne disquisisce con tanta sicurezza.

Quanto alla vicenda Calchi-Taeggi, se è pur vero che, su richiesta di De Carli, Legambiente Lombardia mise a disposizione un proprio esperto, peraltro ottima persona, non è di contro vero l'affermare, a proposito di detta vicenda, dell'apporto di "modifiche sostanziali" al Piano di Intervento Integrato suddetto. Le modifiche apportate sono state tanto "sostanziali" che, pur sapendo bene cosa celava quel sito, i lavori sono tranquillamente proseguiti senza alcuna richiesta di bonifica, cosa indispensabile dato il grave stato dell'area in questione. Il fatto è che De Carli, protagonista vero, insieme al Comitato Calchi-Taeggi,

dopo qualche contatto con l'esperto, non ha più potuto partecipare agli incontri in Comune a cui sembra abbiano invece partecipato solo alcuni dei vertici di Legambiente, almeno così ha dichiarato l'assessore del Comune di Milano Carlo Masseroli. Nulla ha saputo di tutto ciò De Carli. Ed è stato proprio il perdurare del silenzio, l'uscita di scena dell'esperto, l'avanzare dei lavori sull'area, che hanno indotto l'ex presidente del Circolo Milano-Ovest a prendere il coraggio a quattro mani (le sue insieme al presidente del Comitato) per promuovere un esposto alla Magistratura che, per fortuna, ha messo sotto sequestro l'intera superficie. Di quali "ripetute richieste" parla Beccari? Solo a sequestro avvenuto ce ne è stata una, peraltro telefonica, che "pretendeva" che venisse trasmesso al presidente regionale, il contenuto dell'esposto, senza nemmeno informarsi se De Carli potesse trasmetterlo. Non poteva, infatti, perché secretato dalla Magistratura.

Con quale coraggio Beccari parla poi di una "aperta discussione nazionale" a proposito della tematica del fotovoltaico sui terreni agricoli? Vede, sig. Beccari, anch'io ero presente alla riunione dei circoli di Legambiente, a Rispecchia, e non ho mai visto tanta finta democrazia come in quell'occasione. Ho visto, infatti, chiudere una proiezione, staccando la corrente, poiché il contenuto della stessa (dati ed analisi precise) era sicuramente critico con un certo tipo di posizione verticistica ovviamente dando la colpa alla mancanza di tempo, tempo che però, per alcuni interventi era molto elastico, mentre per altri era stranamente rigido. Ho visto iscrivere persone a parlare senza che però ne venisse mai l'effettivo turno, inserendo al contempo altri interventi improvvisati.

Con quale coraggio Beccari parla dei due circoli, quello di Milano-Ovest e quello di Manciano, che avrebbero mantenuto la loro dissociazione? Certo che mantenevano una posizione coerente... ma avrebbero voluto continuare a mantenere "dentro" Legambiente, perché così si fa in democrazia... la democrazia non di facciata, quella che ammette dissensi e posizioni non sempre totalmente allineate, quella trasparente che rende le Associazioni degne di fiducia da parte di chi si iscrive, ma, di fatto, ai due circoli, non sono state rinnovate le richieste di tesseramento per l'anno 2011.

Ed allora mi è tornata alla mente un'affermazione esternata dal vicepresidente nazionale Andrea Poggio durante una discussione nel nostro circolo, fatta davanti a molti testimoni, che affermava che non c'è cosa più brutta, in Legambiente, che l'essere isolati. Quante brutture... Messi dunque insieme tutti i pezzi di questo squallido "puzzle", tutti abbiamo deciso di chiudere, a testa alta, un circolo che era passato dalla presidenza Binda con 10/12 iscritti, alla presidenza De Carli con 65 iscritti, persone provenienti dall'associazionismo vero, concreto, coerente, trasparente e democratico. Al buonismo di facciata, estero in chiusura dal Beccari, solo

scritto ma mai messo in pratica nei fatti, noi, ex Circolo Legambiente Milano-Ovest, contrappoiamo, con la forza e la serenità di una coscienza limpida come le acque dei fontanili che tanto difendiamo, il fatto che non ci dispiace alla luce dei comportamenti subiti, aver chiuso con quell'Associazione che della democrazia fa carta straccia e della terra, quella vera, e di chi la coltiva, gli agricoltori, vogliono fare scempio. Il territorio della zona ovest di Milano, attraverso il Comitato Tutela Territorio e Fontanili, continuerà ad avere angeli custodi ed attenti difensori che lo presidiano, ed è solo questo cui tutti noi teniamo ed amiamo.

**Elena Tagliaferri**  
a nome e per conto dell'ex direttore del Circolo Legambiente Milano-Ovest

## Boscoincittà: scambio elettorale?

Care amiche, cari amici, breve aggiornamento sul Boscoincittà. Dopo l'importante appello lanciato dall'allora presidente FAI, Giulia Maria Crespi, a sostegno dell'iniziativa per ottenere il mantenimento dell'esperienza del Boscoincittà gestito da Italia Nostra, è arrivata la risposta del sindaco di Milano, Letizia Moratti. Entrambi i documenti (appello della presidente FAI e risposta del sindaco) sono stati pubblicati su un quotidiano nazionale nell'edizione milanese e sono consultabili sul nostro sito: <http://www.greg.it>.

A giustificazione del mancato rinnovo della convenzione novennale con Italia Nostra, il sindaco Moratti dice: "Stiamo valutando quale sia la procedura più corretta per il futuro: l'affidamento diretto a Italia Nostra o un bando pubblico, che consentirebbe a più soggetti di competere per la gestione nel rispetto del principio di libera concorrenza previsto dalla legge".

In apparenza il ragionamento non fa una grinza. Invece, a leggere con attenzione tra le righe, qualcosa non torna. La "procedura corretta" è quella che rispetta leggi e regole vigenti. Ma l'avvocatura comunale, dallo scorso dicembre 2010, ha individuato ed elencato a sindaco ed assessore, in modo inequivocabile, una serie di leggi e norme che consentono sia l'affidamento diretto, sia la gara pubblica. Per essere chiari senza inutili giri di parole, una volta per tutte: l'Amministrazione ha piena libertà e potere di decidere se rinnovare l'affidamento diretto a Italia Nostra, oppure andare a gara. Non esistono vincoli normativi che impongano una scelta piuttosto che l'altra. È una scelta discrezionale. Dipende dal decisore politico quale strada percorrere. E il decisore politico dovrebbe scegliere sempre nell'esclusivo interesse dei cittadini.

Se la gestione di Boscoincittà avesse rivelato carenze e lacune, saremmo i primi a chiedere di rivedere il modello di gestione e di procedere

mediante gara pubblica. E invece lo stesso sindaco Moratti afferma: "Italia Nostra in tutti questi anni ha lavorato bene". E allora, qual è il problema? Quali sono le ragioni d'interesse pubblico che hanno spinto l'Amministrazione comunale a lasciar decadere la convenzione con Italia Nostra?

"Stiamo acquisendo gli elementi necessari per una decisione che sia nell'interesse di Milano", conclude il sindaco. Molto bene: ma perché attendere la scadenza della convenzione, per porsi il problema? Era pubblicamente noto da nove anni, avrebbe detto Jacques Lapalisse, che la convenzione sarebbe scaduta alla fine del nono anno. Se c'erano degli elementi da acquisire per decidere come procedere, perché non lo si è fatto in tempo utile, prima della scadenza del contratto di gestione?

È accettabile che un'amministrazione pubblica adotti questo sistema, lasciando decadere i contratti in essere per la gestione d'impianti sportivi, scuole, trasporti pubblici, rifiuti, ecc. "per acquisire gli elementi necessari" a decidere? Per quale ragione una pubblica amministrazione si sottopone ad una tale figura, proprio sotto elezioni?

Forse - speriamo di sbagliarci, ma è già capitato in passato - proprio sotto elezioni qualcuno ha bussato a qualche porta nobile di Palazzo Marino presentando il conto, o più semplicemente promettendo voti in cambio di qualche favore. Ad esempio, quello di mettere le mani sulla cascina comunale San Romano e su quello che ci sta intorno: il Boscoincittà.

Funziona così, in certi ambienti della politica. L'interesse dei cittadini di Milano, in tutto questo, non c'entra ovviamente nulla. Vi garantisco l'impegno a continuare seguire questa vicenda con estrema attenzione. Un caro saluto, a presto.

**Enrico Fedrighini**  
Consigliere comunale di Milano  
capogruppo Verdi Ecologisti  
[www.enricofedrighini.it](http://www.enricofedrighini.it)

## Addio al Consiglio di Zona

Spettabile Redazione, essere amministratori in una Zona può essere un esercizio nel quale si possono esprimere responsabilità oppure rendere solo noto un ruolo nel quale immergersi, accontentandosi di avere un presunto status sociale dal quale illudersi (ed illudere) di esprimere dei valori.

**Rosario Pantaleo**

Le nostre Istituzioni sono da tempo nell'occhio del ciclone da parte dei cittadini tanto che, da anni ed inesorabilmente, si ingrossano le file del partito degli assenteisti, figli del dubbio circa le intenzioni reali di una classe politica che si riproduce per figliolanza, non solo partitica o politica, che garantisce la visibilità a lobbies consolidate, che mantiene interessi talvolta inconfessabili.

Il mio stimolo per entrare nelle Istituzioni è stato generato dalla voglia di capire, da cittadino, come funzionano quei meccanismi di democrazia che "tengono in piedi" la macchina comunale e, di conseguenza, lo Stato stesso. Criticare è sempre facile, lavorare per cercare di comprendere e risolvere i problemi non lo è per niente. Avere un ruolo nelle Istituzioni, anche se all'opposizione, per me ha significato il dover lavorare sempre un po' di più per essere nelle condizioni di conoscere bene le questioni da affrontare ponendomi nelle condizioni di agire con cognizione di causa cercando, anche al di là delle appartenenze, di trovare soluzioni ai problemi.

Nel corso del mio mandato in Consiglio di Zona 7 ho cercato di mantenere una rotta ben precisa che è stato il rispetto dell'Istituzione anche quando questa può fare e dare poco, evitando il facile lamento, ma lavorando per alzare il livello e la qualità del confronto politico e quando le soluzioni non erano possibili sul territorio, ho cercato di darmi da fare per risolverle anche cercandole (e spesso trovandole) pure su altri tavoli. Come disse John Kennedy dobbiamo essere capaci di capire che cosa noi possiamo fare per lo Stato (che significa "Comunità di persone") e non viceversa. Perché se faremo funzionare bene "il sistema" saremo tutti a guadagnarne, in particolare i più deboli.

Per quanto mi riguarda la mia esperienza in Consiglio di Zona 7 finisce con questa consiliatura. Spero di essere stato una risorsa e non un peso per questa Zona (comunque, come dice il proverbio, "carta canta e villan dorme").

Ora la forza politica a cui appartengo, il Partito Democratico, mi ha chiesto di concorrere per l'elezione in Consiglio Comunale. La cosa mi onora, anche se non ho certamente risorse economiche adeguate per affrontare una campagna elettorale. Però, come ben sa chi mi conosce, non mi mancano né la buona volontà né le competenze e spero, qualora la mia candidatura fosse tra quelle vincenti, di poter continuare a servire la nostra città con una prospettiva più ampia e, magari, di governo.



Ringrazio, con questa opportunità concessami dal mensile, tutti coloro che, con la loro testimonianza di vita, in questi anni hanno contribuito a darmi le ragioni per continuare in questa esperienza, al di là delle fatiche e delle, inevitabili, delusioni.

**Rosario Pantaleo**  
Consigliere di Zona 7  
Partito Democratico

## VENDESI

Sintolettore DVD/CD e sistema di navigazione GPS.  
JVC KD-NX5000  
Hard Disk 40 Gb.  
Display 3,5 pollici.  
Telecomando.  
Prezzo 350 €



4 Cerchi in lega 16" per Multipla e Croma.

Prezzo 200 €



Cell. 348.1461160

# PUNTO PASTA

Pasta Fresca Surgelata di Alta Qualità  
dal pastificio alla tua tavola

**Orari di Apertura Negozio**  
dal lunedì al venerdì  
15.00 - 17.30  
sabato 9.00 - 13.30

**Numero Verde**  
800-914743

Zini Prodotti Alimentari S.p.A.  
Cesena (FC) - Via Libertà, 26  
[www.pastazini.it](http://www.pastazini.it)



# Parco delle Cave: un anno della nuova gestione

Mercoledì 16 marzo, presso la Sala Alessi di Palazzo Marino, si è svolto un convegno dal titolo "Parco delle Cave, riqualificazione ambientale e valorizzazione" durante il quale si è svolta anche un'interessante analisi da parte del Dipartimento di Biologia e del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, entrambi dell'Università degli Studi di Milano, che hanno impegnato competenze di geologia, idrologia, idrobiologia, limnologia, ittiologia, flora, vegetazione e fauna vertebrata durante la gestione affidata alle associazioni. Ci ha scritto sull'argomento Elena Tagliaferri, consigliere di Zona, presente all'incontro.

**Elena Tagliaferri**

Consigliere di Zona 7 - IDV

Finalmente buone notizie, di cui si sentiva il bisogno. Troppo lungo elencare gli interventi dello scorso 16 marzo durante il convegno a Palazzo Marino, ma sicuramente mi sento di evidenziare gli obiettivi che, se mantenuti, saranno tanto apprezzati quanto sono stati attesi: Riqualificazione dell'ambiente fisico del Parco delle Cave, soprattutto sotto il profilo idraulico; Miglioramento, o almeno mantenimento, dello stato attuale della qualità delle acque; Riqualificazione della vegetazione in tutte le sue componenti; Mantenimento e se possibile incremento del patrimonio faunistico; Trasmissione dell'informazione naturalistica; Produzione di un indotto socio-culturale.

Piccoli germogli in essere sono già stati attuati con la realizzazione, in novembre, di un tratto di bosco "ex-novo" nell'area verde presso

via Marchesi: si attende ora la messa a dimora degli arbusti. Finalmente sono stati posizionati vari bidoncini per i rifiuti, al posto dei brutti sacchi neri, spesso strappati da animali selvatici o randagi, che sparpagliavano i rifiuti al suolo, sicuramente sarebbe stato meglio installarli in legno, ma sempre meglio dei sacchi di plastica neri che nulla, dico nulla, avevano a che fare con un parco naturalistico-urbano. E poi sono arrivate le bacheche di legno con quelle informazioni che contribuiscono alla diffusione della cultura naturalistica e, si auspica, del sempre maggior rispetto di un luogo unico come il nostro Parco.

Domenica mattina, 20 marzo, c'è stata poi la semina, a mano, di un prato fiorito nell'area verde antistante la sede dell'associazione A.S. Shadow Archery Team, in via Broggin. Gesto antico, oserei dire commovente, per il bagaglio di ricordi evocati, baciato da un sole che, dopo l'acquazzone della sera prima, sembrava uscito apposta

per rallegrarsi dell'iniziativa e rallegrare tutti i presenti. Il resto del lavoro è stato eseguito con moderni trattori, specifici per tutte le fasi del trattamento del terreno. Tutto ciò sotto la direzione degli agricoltori di Agriparco (l'associazione temporanea di quattro agricoltori della zona consociati per i lavori di manutenzione nel parco stesso), realtà nuova formatasi proprio per proporre all'Amministrazione interventi competenti, a costi ridotti e ad incremento del reddito agricolo, spesso asfittico se non addirittura sofferente. Chi segue, le problematiche agro-ambientali, sa quanto ci sia bisogno di valorizzare ed incrementare l'attività agricola.

La semina era stata preceduta da una conferenza pubblica che ha visto come relatori l'arch. Flora Vallone, direttrice del Settore Verde e qualità urbana, il dott. Marco Caccianiga dell'Università degli Studi, l'arch. Cesare Salvetat responsabile del Parco e, in chiusura, l'assessore all'Arredo, Decoro Urbano e Verde del Comune di Milano, Maurizio Cadeo. Tre i temi affrontati, in sostanza: il modello Parco delle Cave; Governance, cura e sviluppo del Parco delle Cave; La biodiversità nel Parco delle Cave.

Per non voler essere sempre e solo ideologici, è giusto che affermi che, finalmente, ho visto riuniti soggetti diversi che, con differenti specificità e ruoli, hanno realizzato un "modello" di condivisione partecipata che ha coniugato le realtà esistenti sul Parco: le Associazioni Storiche, l'Agricoltura, gli Studi

Un momento della semina



di settore, il Responsabile del Parco, in un intrecciarsi di bisogni, primo tra tutti, quello del mantenimento di questa meravigliosa realtà, abbinato alla riqualificazione ambientale ai fini della sua valorizzazione.

È con vero piacere che mi sono annotata la dicitura di una diapositiva proiettata e che riporto integralmente: "Il Parco delle Cave non è una riserva naturale integrale, è un luogo dove s'incontrano attività tradizionali e nuove, fruizione ed aggregazione sociale. La biodiversità è un valore aggiunto che non ostacola e non è ostacolata da queste attività. La sua conservazione e miglioramento passano attraverso azioni tecniche e specialistiche, ma soprattutto attraverso il coinvolgimento di chi vive il Parco quotidianamente".

Devo altresì dire, che, tra le varie diapositive proiettate, una in particolare, ritengo importantissima e cioè quella che illustra come tutte le aree ancora di proprietà privata, siano destinate ad essere perquisite cioè date al Comune in cambio di altre aree di pari valore, ma in altri punti della città. Sul Parco delle Cave quindi nuova progettualità ambientalista, ma non più cemento! Sicuramente una gran bella dichiarazione. Non m'illudo però... dunque occhi ben aperti, sia nei modi che nei tempi perché, perdonatemi un pizzico di realismo, siamo in campagna elet-

torale, ma almeno i presupposti, condivisibili, su cui esercitare comunque attenzione, presenza e proposte, almeno quelli li ho constatati.

Altrettanto criticamente mi chiedo perché domenica mattina, non si è visto nessun rappresentante di Italia Nostra? Il dibattito era aperto, pubblico, perché dunque non intervenire anche con il proprio punto di vista e le proprie criticità? Il Parco delle Cave dovrebbe essere oggetto di attenzione, se lo si ama, sia che se ne abbia la gestione, sia che non la si abbia. L'interesse su un'area, per un'Associazione ambientalista doc e no-profit che per tanti anni ha già collaborato con questa Amministrazione, non dovrebbe mai venire meno, anche e solo per evidenziare punti di interesse magari non sufficientemente trattati o per esplicitare punti di debolezza del modello progettuale in essere, ma comunque esserci e dire il proprio parere, anche se in contrapposizione, totale o parziale.

La mia impressione, rileggendo la documentazione prodotta e dopo i primi anni d'amministrazione partecipata, è complessivamente positiva: ovviamente solo ad obiettivi raggiunti si potrà cantar vittoria. I propositi ci sono, la mia attenzione partecipata anche. ■

## Fotografia sul Parco delle Cave

Dopo un convegno tenutosi il 16 marzo a Palazzo Marino, il direttore del Parco delle Cave di Baggio, Cesare Salvetat, ha risposto ad alcune domande di Francesco De Carli. Purtroppo, per esigenze di spazio, non siamo riusciti a pubblicare l'intera intervista, ce ne scusiamo con i lettori, ma riportiamo un estratto significativo dell'interessante incontro. Un ringraziamento, da parte della Redazione, all'architetto Cesare Salvetat e a Francesco de Carli per la disponibilità.

Da che cosa è composto l'ambiente del Parco delle Cave?

"Il Parco delle Cave, nella periferia ovest di Milano, con i suoi circa 140 ettari di estensione, rappresenta uno dei più grandi e frequentati parchi attrezzati di Milano. L'area, originariamente luogo di estrazione di ghiaia, è formata da quattro grandi cave successivamente rinaturalizzate in bacini lacustri e dal sistema verde circo-

stante. I laghi di cava sono attualmente alimentati in parte dall'acquifero sotterraneo, in parte da un complesso reticolo idrico superficiale che costituisce il sistema irriguo dell'area, storicamente utilizzato e gestito a fini agricoli. Il mosaico ambientale è completato da aree boschive, fasce ripariali e prati arborei, ampi parterre a tappeto erboso, orti e campi agricoli coltivati tra cui uno degli ultimi esempi di 'marcia' attiva in Lombardia. Qualche anno fa è stata realizzata nel cuore del Parco un'area umida di circa cinque ettari, che riproduce ambienti tipici palustri, con un ampio canneto, boschetti igrofilo e poze temporanee, nell'intento di incrementare le potenzialità naturalistiche e le presenze florofaunistiche dell'area. Sono parte integrante del Parco, il cui perimetro è compreso all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, due cascine: la cascina Caldera e la

cascina Linterno, la prima è sede di un'azienda agricola attiva anche all'interno del Parco, la seconda, bene di interesse storico-monumentale, ospita un'associazione culturale".

Come è nato questo Parco?

"Il Parco deve la sua nascita all'intensa mobilitazione negli anni Settanta avviata da associazioni e cittadini della zona, determinati a riappropriarsi di questa vasta area verde che, a seguito della cessazione delle attività estrattive, era esposta al rischio d'usi impropri come il conferimento incontrollato di materiali di rifiuto inquinanti e l'esercizio di attività malavitose legate allo spaccio e al consumo di stupefacenti e alla prostituzione. Nel 1986 un Piano particolareggiato ne definisce il perimetro e traccia un primo scenario progettuale che viene parzialmente realizzato negli anni

1994/1995. Nel 1997 l'Amministrazione comunale affida la gestione all'associazione Italia Nostra, già attiva con ottimi risultati presso il vicino Boscoincittà. Nell'ambito di questa collaborazione, successivamente rinnovata fino alla fine del 2009 e sostenuta dalla Municipalità con finanziamenti ad hoc, vengono delineate le strategie per gestire e perseguire la realizzazione del Parco. Nel 1998 centinaia di volontari, a partire dai soci delle prime Associazioni insediate nel Parco, coinvolgendo scuole, comitati e singoli cittadini, si impegnarono in un imponente lavoro di pulizia che durò un intero anno e portò alla rimozione di tonnellate di rifiuti. Il Parco è stato realizzato e aperto alla fruizione per circa 4/5 della sua estensione, permane tuttavia la chiusura, per motivi di sicurezza, dell'area di Cava Ongari Cerutti per un totale di circa 20 ettari. A partire dal 1° gennaio 2010 il Parco è gestito direttamente dalla Municipalità che sta attuando un modello di governance integrata individuando e coinvolgendo diversi soggetti ciascuno con compiti specifici".

Attualmente, da chi e come sono gestite le aree e chi provvede alla loro manutenzione?

(CONTINUA A PAGINA 5)



Cesare Salvetat

# ELETTRO OLMI

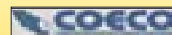
di Massimo e Davide Misin

**CLIMATIZZATORI -  
ELETTRODOMESTICI da incasso e da accosto  
LAVORI IDRAULICI ED ELETTRICI  
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DIRETTA**

**Approfitta degli ultimi incentivi statali del 20% su:  
lavastoviglie | piani cottura | forni incasso | cucine**

**MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ**

Via delle Betulle, 10/F - 20152 Milano  
Tel. 02.48910878 - Fax 02.47995406  
elettroolmi.cea@coeco.org



**CHIEDETE  
UN PREVENTIVO  
GRATUITO**

Visita il sito  
[www.muggiano.it](http://www.muggiano.it)  
e ogni mese troverai anche

L'ARILE  
Muggiano  
& dintorni

...online





# La carica dei 17 Sindaci

Lo scorso 22 marzo, nella Sala consiliare del Municipio di Albairate, si è svolta una conferenza stampa dei Sindaci dell'Abbatelese, sul raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara. Lo scopo era porre l'attenzione sulle diverse richieste che sono state avanzate dai Comuni interessati dalla tratta agli Enti preposti, per migliorare le condizioni generali del trasporto pubblico su ferro a vantaggio dei pendolari e dell'ambiente. 17 i rappresentanti dei Comuni dell'hinterland milanese presenti, una vera carica. C'era per noi, Simona Borgatti.

**Simona Borgatti**

simgatti@tiscali.it

Con questa mozione siamo a tre. Tre volte (23 febbraio e 18 giugno 2010, le precedenti) che gli amministratori dell'Abbatelese-Magentino scrivono in Regione per trovare un piano d'intervento, per l'incresciosa situazione della linea ferroviaria Milano-Mortara e chissà se questa volta all'assessore regionale alle Infrastrutture e ai trasporti Raffaele Cattaneo saranno fischiate le orecchie. Perché lo scorso 22 marzo nella sala consiliare di Albairate erano veramente in tanti: dieci amministratori hanno fatto da portavoce ai colleghi di altri sette Comuni per informare la stampa ed i cittadini di aver inviato alla Regione, alla Provincia, ai partiti e a RFI una mozione per ottenere più treni sulla linea Milano-Mortara dopo

l'inaugurazione delle stazioni di Albairate-Vermezzo, Gaggiano, Cesano Boscone, Trezzano e Corsico lo scorso anno e per attivare la linea S9 di collegamento tra Albairate e Milano S. Cristoforo. Unico "non firmatario" il Comune di Vigevano che, per densità demografica, avrebbe potuto dare ancora più incisività alla mozione: "Vigevano ha fatto troppo tardi le sue osservazioni, dunque non c'è la sua firma. Ma ha condiviso la necessità di collegare meglio Milano con la Lomellina". Questa la spiegazione di Luigi Tarantola sindaco di Albairate e parte in causa insieme a Vermezzo dato che la stazione ferroviaria "Bruciata", situata al confine tra i due comuni, rischia di rimanere inattiva proprio per i mancati finanziamenti ai treni. "Con il raddoppio - afferma Tarantola - un binario potrebbe continuare a essere utilizzato per i

treni diretti e l'altro per servire ogni stazione del territorio". Se il sindaco di Albairate ipotizza soluzioni, il sindaco di

Foto di gruppo dei Sindaci presenti ad Albairate



Abbategrasso Roberto Alberti si dice ottimista: "Si sta creando un tavolo tra i Comuni del Castanese, Legnanese, Abbiatelese e Magentino finalizzato ad adottare decisioni importanti in tema di occupazione e trasporti" e si mostra fiducioso su futuri finanziamenti regionali, ma pessimista riguardo al raddoppio tra Vigevano e Abbiategrasso a causa dei costi alti per adeguare alla tratta il ponte sul Ticino.

Forse l'ottimismo di Alberti, da sempre in sintonia con il governatore Formigoni, ha ragione di essere dato che a soli due giorni dalla conferenza stampa, con l'approvazione del federalismo regionale, verranno stanziati 425 milioni di euro per finanziare il trasporto pubblico locale: i fondi arriveranno dalle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga del Fondo per l'occupazione.

Che sia la volta buona per uno sblocco della situazione? Il sindaco di Gaggiano Franco Miracoli lamenta invece un paradosso: "Da noi, a stazione pronta, manca la rotonda d'accesso. Questa mancanza creerebbe inutili code per i

pendolari che volessero lasciare l'auto nel parcheggio della stazione. I lavori della rotonda competono alla Provincia, come da protocollo d'intesa del 2006, sottoscritto con la stessa Provincia, Rfi e il nostro Comune".

Per gli amministratori dei Comuni di Besate, Ozzero, Rosate e Zelo Surrigione non coinvolti direttamente nel raddoppio, ma ansiosi e desiderosi di poter offrire ai propri pendolari una mobilità su ferro, è importante creare un servizio di navette che colleghi i paesi con le stazioni interessate al raddoppio. Per Andrea Cipullo, sindaco di Vermezzo, la sicurezza di queste stazioni abbandonate e se stesse è un'altra delle questioni da non sottovalutare poiché alla Bruciata in passato si erano fermate delle carovane di nomadi.

Dello stesso avviso anche l'assessore all'ambiente di Corsico, Rossella Brumetti, la quale auspica un'accelerata alla connessione con la linea S9. Il "giro di tavolo" è stato chiuso da Emilio Simonini, sindaco di Cislano: "Rimango esterrefatto sul metodo della gestione pubblica perché è stata inaugurata una stazione dove i

treni passano e non si fermano a causa di un comitato pendolari che non vuole ritardi sulla linea (la fermata Bruciata porterebbe un ritardo di 5' n.d.r.) e i parcheggi sono senz'auto. Vale la pena di chiedersi chi siano i responsabili per aver speso soldi pubblici, senza alcuna programmazione economica". Simonini nel suo intervento ha accennato anche al progetto dell'anello delle tangenziali che acuirebbero il paradosso della situazione: non ci sono soldi per i treni, ma per costruire tangenziali esterne si trovano.

Una piena sintonia tra sindaci, quindi, anche tra quelli del "NO" al collegamento Malpensa-Tangenziale Ovest e Abbiategrasso. Che la mobilità su ferro possa mettere tutti d'accordo? Staremo a vedere.

I Comuni firmatari della mozione: Albairate, Vermezzo, Abbiategrasso, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Ozzero, Rosate, Besate, Morimondo, Motta Visconti, Zelo Surrigione, Trezzano sul Naviglio, Cusago, Gudo Visconti, Corsico e Cesano Boscone.

(SEGUE DA PAGINA 4)

"Le aree a più intensa fruizione (ingresso sud, cava Cabassi, aree pavimentate e percorsi, aree cani, parti comuni degli orti, per un totale di circa 20 ha) sono state affidate al Co.Ges (Global Service per il verde), che cura la manutenzione dei tappeti erbosi e la pulizia delle strade secondo i consueti criteri dei parchi pubblici cittadini. Per la gestione delle rimanenti aree aperte alla fruizione (circa 50 ha) è stata avviata una collaborazione sperimentale e innovativa con un'associazione temporanea di imprese agricole locali (Agriparco) che ha garantito la manutenzione del verde introducendo modalità nuove, come la coltivazione dei prati a fienagione e la realizzazione dei prati fioriti, che contribuiscono a conservare le tradizioni rurali e a riportare il paesaggio agrario in città, in coerenza con gli obiettivi a sostegno dell'agricoltura milanese e in preparazione dell'evento Expo 2015. Le cascine e i relativi terreni agricoli sono stati presi in consegna dal settore Imprese, Artigianato, Libere Professioni e Agricoltura, mentre gli orti urbani, presenti nel Parco con 6 presidi organizzati per un totale di circa 200 parcelle, vengono gestiti di concerto con il Consiglio di Zona 7. La vigilanza è garantita dai Rangers d'Italia, che svolgono anche attività di prevenzione e salvaguardia ambientale, e dalle GEV, gestite direttamente dal Comune, che possono intervenire con ruolo di Pubblico Ufficiale, sanzionando eventuali comportamenti che violino il Regolamento d'Uso del Verde. Attività specifiche come il controllo fitosanitario sul patrimonio arboreo ed

eventuali interventi mirati vengono garantiti dalla collaborazione con ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Fondazione Minoprio, Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Biologia della Facoltà di Scienze e Facoltà Agraria/DIPSA, EBCL Montpellier, BWF Austria, BIUR USA)".

Da oltre un anno, è stato affidato all'Università degli Studi di Milano la capillare analisi delle aree che compongono il Parco, quali risultati sono stati raggiunti?

"L'Amministrazione comunale, tramite apposita convenzione, si avvale della consulenza di un comitato scientifico coordinato dall'Università degli studi di Milano, Dipartimento di Biologia, cui è chiesto di supportare le attività gestionali attraverso la conoscenza delle diverse componenti naturalistiche, l'approfondimento degli aspetti ecologici, l'elaborazione di proposte progettuali, il supporto alla comunicazione. Da questa collaborazione sono scaturiti progetti per il riassetto del sistema idraulico, per il controllo delle specie alloctone e per il potenziamento della biodiversità (riqualificazione dei boschi, introduzione di specie floristiche rare, diversificazione degli habitat)".

Il Parco delle Cave per la sua peculiarità, con Expo 2015 sarà con molta probabilità l'area più frequentata dai visitatori, come si sta preparando Milano a questo evento?

"Il modello gestionale del Parco delle Cave è già orientato progettualmente ai temi di Expo 2015,

con particolare riferimento a 'nutrire il pianeta'. Coerentemente con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, infatti, dallo scorso anno sono state coinvolte direttamente le aziende agricole nelle attività di manutenzione di una vasta area a verde pubblico, dando particolare sostegno e visibilità all'importante ruolo dell'agricoltura non solo nell'economia complessiva metropolitana, ma anche nel suo paesaggio di cintura. Il Parco delle Cave partecipa al tavolo di lavoro interistituzionale della Via d'Acqua, il progetto del grande Parco dell'Expo, dal sito espositivo al Naviglio Grande, attraverso la valorizzazione del sistema delle acque e dei percorsi ciclopedonali, il potenziamento delle aree verdi, la riqualificazione paesaggistica e ambientale, l'attenzione ai temi della nutrizione e della biodiversità: dal sostegno alle attività rurali agli orti innovativi. È una sfida che vede il Parco delle Cave tra i protagonisti, e dalla quale verranno energie nuove, risorse e competenze non solo per completarne la realizzazione, ma anche per inserirlo nel grande sistema integrato di aree verdi e percorsi leggeri dell'ovest milanese".

Mi riprometto di tenere anche in futuro i lettori de "Il Rile" informati dell'evolversi del Parco, ringrazio Cesare Salvetat per la sua disponibilità, la chiarezza e trasparenza espositiva, augurandomi che il Parco delle Cave possa essere completato al più presto.

**Francesco De Carli**  
Responsabile delle Pubbliche Relazioni  
Comitato Tutela Territorio e Fontanili

## I costi della nuova gestione

I costi sostenuti in questa prima fase di sperimentazione? In questa prima fase sperimentale, durata circa un anno, i principali costi sostenuti (IVA inclusa) sono stati i seguenti:

Manutenzione a cura di CO.G.E.S. (Global Service verde) ordinaria	€ 152.401,32
straordinaria	€ 46.406,32
Pulizia delle aree a verde a cura di AMSA	€ 86.667,78
Tot. parziale:	€ 285.475,42
Manutenzione a cura di A.T.I. AGRIPARCO ordinaria + straordinaria	€ 200.000,00
Tot. parziale:	€ 485.475,42
Cartelli didattici (grafica + stampa)	€ 650,00
Attività di educazione ambientale	€ 320,00
Consulenza Università Studi di Milano (comp. n. 4 borse di studio)	€ 348.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 834.445,42</b>

Si può prevedere che la consulenza per il prossimo anno da parte dell'Università sarà dimezzata.

L'associazione culturale  
**IL RILE**  
augura

**RAVELLI CESARE**  
Azienda Agricola Florovivaistica  
Produzione e vendita piante da orto  
Piante verdi e fiorite - Accessori per giardinaggio  
20019 Settimo Milanese - Via Edison, 2 - Tel./Fax: 02.33500216  
e-mail: ravelli.a@iol.it  
**L'orto è la tua passione? Il giardino è il tuo vanto?**  
Allora vieni a farci visita e troverai quello che cerchi.  
Piantine per orto, fioriture annuali, concimi, sementi, terra e vasi.  
Realizzazione addobbi per eventi e cerimonie.  
Agli amici de "Il Rile" uno speciale sconto del 10%.  
[www.ravellifloricoltura.it](http://www.ravellifloricoltura.it)

**Millennium FASHION**  
Acconciature donna-uomo e bambino/a  
**Novità!**  
Trattamenti ristrutturanti Volumizzanti - Lucidanti Idratanti... con attrezzatura ad ultrasuoni ed infrarossi... ed il tuo capello migliorerà di 4 volte in più di un semplice trattamento!  
Dal martedì al sabato ore 9.00-19.00  
Venerdì ore 11.00-20.30  
Si riceve anche su appuntamento  
Via A. Mosca, 187 (Muggiano) - Mi - Tel. 02.45.30.639



Matteo Malanca

# Strada facendo

La storia è lunga e risale a trent'anni or sono, quando con il "Piano Casa" dei primissimi anni Ottanta Quinto Romano quasi raddoppiò di estensione e popolazione. Laddove c'era l'erba, un giorno giunse il cemento. La vecchia via Caldera, in particolare, vide sorgere un condominio, che avrebbe ospitato centinaia di nuove famiglie. Il civico 126 si sarebbe affiancato a un più antico casceggiato di edilizia popolare degli anni Sessanta, creando così un nuovo quadrilatero circondato da strade. Strade che però furono asfaltate solo su tre lati.

Rimase fuori dal piano dei lavori pubblici una lingua di terra di 50 x 10 metri, giusto al confine tra i due grandi condomini. Una viciuzza inesistente sulle mappe topografiche e sullo stradario milanese, ma che, di fatto, cominciò ad essere utilizzata dagli abitanti del quartiere, perché molto strategica: permetteva di tagliare il percorso tra via Ferrieri e via Caldera. Semplicemente utile. La stradina in questione, rimasta ovviamente senza nome, assunse

nel tempo anche il ruolo di parcheggio pubblico, impiegato in particolare dai residenti delle vie circostanti per la sua tranquillità e comodità. Ma tra le sue qualità positive emerse nell'immediato un problema grave: la via era sterrata e quindi polverosa, non curata dall'Amministrazione comunale e, pertanto, priva di illuminazione pubblica e fatiscente. Col continuo passaggio di veicoli e pedoni si era riempita di buche e sporcizia.

La stradina in questione

Qualche incivile cominciò a utilizzarla come ricovero per materiali inerti da costruzione e solo il senso civico e la buona volontà dell'AMSA hanno permesso negli anni che non diventasse una discarica di immondizia in un centro abitato. I limiti maggiori affioravano, però, durante i giorni di pioggia: il paesaggio lunare diventava lacustre, imponendo ai passanti un vero e proprio guado dell'area per utilizzare la scoriaioia. Per venticinque anni privati cittadini, consiglieri di Zona e rappresentanti di sezioni locali di partiti politici si sono prodigati nel richiedere lumi sul perché di quella sot-



tile "Terra di nessuno" nel cuore pulsante di un quartiere. Tra leggende metropolitane e gioco dello scaricabarile, nessuno sembrava volersi prendere la responsabilità di asfaltare 50 metri di suolo. Anche perché la situazione era più complessa di quanto non apparisse: di fatto, erano coinvolti il Comune di Milano attraverso il CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese Edilizia Popolare) e tre privati cittadini, tutti proprietari in proporzione di un proprio lotto di terreno.

L'avvocato Giulio Calace, buona anima, residente in Quinto Romano e dipendente del Settore Edilizia del Comune di Milano, si prodigò fino alla fine dei suoi giorni affinché la situazione fosse "normalizzata". Le sue richieste finirono nei casseti di politici prodighi di promesse, ma la morte lo colse nel 2008 senza che avesse ancora visto realizzato nulla. Contemporaneamente, anche i consiglieri di Zona abitanti in Quinto, succedutisi nel tempo, si sono spesi sulla questione: prima il compianto Claudio Acerbi, poi Ivano Grioni (PD) e Isidoro Spiorolazzi (Lista Civica).

Arriviamo così all'epoca più recente. L'ultima richiesta è stata avanzata dal gruppo di pressione "Vivere Quinto" a partire dal 2009 e, di fronte alla consueta lentezza di risposta della macchina burocratica, in seno a questa realtà è maturata l'idea di compiere un atto provocatorio per sollecitare l'intervento di bonifica della stradina.

Nella mattinata di lunedì 7 febbraio 2011 - giornata di mercato - il portavoce di Vivere Quinto, Isidoro Spiorolazzi, intitola la stradina al sindaco Moratti e al vicesindaco De Corato e lo fa alla presenza di giornalisti e telecamere. La provocazione assume le tinte del paradosso: il giorno stesso erano state apposte le transenne per l'avvio dei lavori, ma senza cartello espositivo della destinazione dell'intervento.

Due giorni dopo sono iniziati i tanto attesi lavori di bonifica dell'area. Miracolo a Milano. Ma la vicenda non finisce qui, perché la provocazione mediatica ha toccato

Le strade, generalmente, uniscono. Non a caso le chiamano anche "vie di comunicazione". A Quinto Romano, invece, dividono. Dividono cittadinanza ed Istituzioni comunali. Una in particolare, poi, potrebbe essere intitolata "Via della discordia". Ne abbiamo parlato brevemente nel numero di marzo, raccontando di una via che veniva provocatoriamente intitolata, da alcuni consiglieri di Zona 7, a Sindaco e Vicesindaco. E i lavori di sistemazione sono partiti. Cosa c'è dietro questa grottesca situazione? Lo racconta Matteo Malanca.

nel vivo il vicesindaco, che rilascia una dichiarazione a mezzo stampa in cui definisce l'atto del consigliere Spiorolazzi una vera e propria "carnevalata", in tono col periodo dei festeggiamenti. Botta e risposta immediato. Spiorolazzi difende l'atto con le seguenti parole: "Per il vicesindaco De Corato sarà una carnevalata, ma per noi cittadini di Quinto Romano è un Carnevale che dura da trent'anni, è ora di Quaresima!". Cos'era successo? Intervistando i due consiglieri di Zona 7, Grioni e Spiorolazzi, è stato possibile ricostruire la vicenda.

I Settori responsabili del Comune di Milano sarebbero stati sollecitati dai consiglieri di Zona già nel 2006, con richieste protocollate finalizzate alla realizzazione di tutta una serie di interventi sul territorio di Quinto Romano, tra le quali spiccava la bonifica della citata stradina. Spiorolazzi sarebbe stato ricevuto dal direttore del Settore Tecnico Infrastrutture Ambiente del Comune di Milano, ing. Massimiliano Papetti, solamente nel 2009, grazie anche alla mediazione del consigliere di Zona 7 della Lega Nord, Ernestina Ghilardi. Lavoro bipartisan, dunque. A quel punto sarebbero state attivate le procedure per l'intervento, ma solo recentissimamente, con la formula dell'appalto aperto, ovvero senza bando di concorso, sarebbe stato deciso in fretta e furia di procedere all'azione.

Il Comune avrebbe approntato innanzitutto l'operazione sulla fetta di terreno di propria diretta competenza (quella del citato CIMEP). Solo che il tutto è stato compiuto senza neanche avvertire la popolazione attraverso i suoi rappresentanti sul territorio, il Consiglio di Zona 7 e i suoi membri. Da qui la paradossale coincidenza, che ha reso un po' comico il gesto dell'intitolazione provocatoria. La colpa sarebbe da attribuire quindi innanzitutto a un malesse diffuso nel sistema amministrativo nostrano: lo scollamento tra Istituzioni e popolazione, conseguente alla mancanza di informazione puntuale e adeguati strumenti di dialogo.

Da tutta la vicenda affiorano due punti, condivisi dai consiglieri residenti in Quinto: innanzitutto l'amara osservazione che i cittadini, per farsi ascoltare dall'amministrazione e ottenere qualcosa, devono compiere sforzi indicibili e attendere tempi biblici, giungendo a gesti provocatori per avere anche una semplice risposta. In secondo luogo, l'intervento in questione è

stato concepito innanzitutto in chiave elettorale, così come sono stati concepiti altri progetti di quartiere, che vedranno il loro compimento proprio a ridosso della tornata di voto amministrativo. Uno su tutti il riutilizzo della vecchia scuola elementare "Carlo Poma", che accoglierà a breve un CAM, un centro di animazione per gli anziani del quartiere. Ma questa è un'altra annosa storia...

Grioni non nasconde il proprio sconforto per il comportamento delle Istituzioni, troppo votate a concentrare il proprio lavoro solo nei momenti pre-elettorali. Spiorolazzi, invece, tuona, senza mezze misure, contro i limiti tecnici delle istituzioni politiche municipali e la mancanza di autonomia decisionale nei Consigli di Zona.

Questione finita, dunque? Forse sì, forse no, perché, allo stato attuale dei lavori, la strada è stata asfaltata, è stato costruito un marciapiede, ma manca ancora l'illuminazione, che è comunque prevista dal progetto. Rimane cinto uno spazio corrispondente al trapezio di proprietà dei privati cittadini e ciò preoccupa, perché non si intuisce quale destinazione dovrebbe avere.

Insomma, le strade generalmente uniscono. Nel nostro quartiere dividono. Alcune, data l'antica origine, sono state concepite per condurre a Roma. Altre, più semplicemente, portano dritto a Palazzo Marino. ■

## IL SEGRETO DELL'ISPIRAZIONE

di e con

Massimo Tomassoni e Stefano Menegale

al pianoforte Giulia Molteni

canto lirico e pianoforte dal vivo

Uno spettacolo brillante di narrazione, musica e canto che ripercorre la storia del melodramma dalle origini al 900 con l'idea di affrontare il canto lirico e la vita dei più famosi compositori in maniera brillante così da rendere l'esecuzione precisa e rigorosa, ma allo stesso tempo leggera e divertente. Arie dalle opere di Monteverdi, Haydn, Handel, Mozart, Rossini, Bellini e Donizetti.

8-9 APRILE 2011 - ORE 21

10 APRILE 2011 - ORE 16

SPAZIO TEATRO 89

Via Fratelli Zoia, 89 - Milano

Tel: 02 40914901

info@spazioteatro89.org

www.spazioteatro89.org

BIGLIETTERIA

Dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00

oppure [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)



lineadiconfine

Libri

Mostre e Incontri  
Artigianato  
Abbigliamento Etnico

Via Certani 20 - Baggio (Milano)

Telefono 02.48914786

E-mail: [lineadiconfinetebaggio@yahoo.it](mailto:lineadiconfinetebaggio@yahoo.it)

LIBRI ANCHE SU ORDINAZIONE

## Delegazione Baggio

Sede: Piazza Stovani, 7 - Baggio (Milano)

Recapito telefonico presso:

Gianluigi Beltrami - Tel. 02.48911767

È a disposizione dei donatori una visita annuale di controllo che deve essere richiesta al Servizio Sanitario AVIS.

Domenica 17 aprile 2011

Parrocchia Sant'Anselmo  
via Manaresi 16



Il prelievo verrà effettuato dalle ore 8 alle ore 12 solo se trascorsi 90 giorni per gli uomini e 180 per le donne.

## Ponte Cascina Guascona

Esiamo ad otto... ovvero il numero dei mesi che sono stati necessari all'Amministrazione comunale milanese per cercare di sistemare l'ormai noto e stranotto ponte sul fontanile Branzino.

Il ponte è ormai completato e, voci di corridoio tra i tecnici, ne danno per imminente l'apertura, anche se la momento di entrare in stampa un grosso manufatto in cemento (*New Jersey*) blocca ancora il transito delle auto.

La mancata apertura, dopo i tempi "tecnici" di progettazione, realizzazione e collaudo pare ora collegata ai lavori che sulla via Martirano nel tratto in direzione di Trezzano sul Naviglio, di posa del *guard-rail* che di conseguenza renderà la via con un unico senso di marcia.

Come ricorderete, la strada fu interrotta lo scorso settembre quando il ponte ebbe un cedimento e, forse neppure nelle più remote regioni del continente africano, si renderebbe necessario tutto questo tempo per delle banali opere di manutenzione. Milano città dell'efficienza? Una volta forse. ■





# Una gran fatica... ma tutto è andato bene

Giuseppe Sainaghi

Che fatica, la parola più gettonata nelle ultime due settimane prima del grande evento. Ore ed ore di lavoro, sapendo che alle ore 14 di sabato 12 si doveva in ogni modo essere pronti. Che fatica, quando il



lavoro sembrava andare a rilento ed il carro non assumeva ancora nessuna forma ben definita. Che fatica, quando le idee c'erano ma i vestiti, i fiori ed i cartelloni erano ancora da ultimare. Che fatica, ma... si aggiungeva la faticosa parola "però sta venendo bene"... e così via fino alla fine. Poi scopri che, quando la festa finisce e vedi che tutto, ma proprio tutto, è andato bene, molte fatiche un po' già si dimenticano, lasciando il posto a quello che tale manifestazione, a conti fatti, ha dato tanta gioia di essere stati anche noi attori, nella realizzazione di un bel film. Tutti quanti, vincitori e non, abbiamo veramente realizzato un qualcosa di bello. Sono cose difficili da spiegare, se non si vivono concretamente, ed è questo l'invito che lancio per il futuro. La sensazione di essere circondati da persone che ti dimostrano, con le loro espressioni di stupore e di gioia che ognuno di noi è importante per mantenere vivo un quartiere che sa ancora (for-



tunatamente) di paese. Tutti noi dovremmo sentirci fortunati nel poter ancora vivere l'emozione della vicinanza delle persone, cosa che nelle realtà cittadine ormai è scomparsa da qualche tempo. Girare per le vie del nostro quartiere, sentire e vedere che, al di là del tifare una contrada o l'altra, tutti sono contenti di essere lì, non in un'altra località magari a vedere altre sfilate, ma proprio lì, perché le persone che stanno sfilando, con i carri realizzati dal nulla e così anche i

vestiti e tutto ciò che è di fondamentale contorno, sono stati fatti per rendere felici ed essere felici di stare insieme.

Non si può negare che vincere il palio del nostro borgo dà un'immensa gioia, ma è giusto che sia così, fa parte della sana competizione, ma se riflettiamo che cosa provoca di bello questa "sfida"? Sicuramente fa scattare nelle persone della stessa contrada la voglia di unione: il prendersi un po' in giro provocando le contrade avversarie, che porta comunque ad un dialogo con persone con le quali magari non avevi mai parlato perché non c'erano argomenti comuni e, dopo la manifestazione, i complimenti o le discussioni che portano in ogni caso ad un confronto.

Forse, fortunatamente (al di là ancora di sporadici eventi), è finita l'epoca del Carnevale dove oltre alle bellissime maschere e vestitini dei bambini (che comunque non sono mancati anche quest'anno) vi erano persone che si divertivano solo a spruzzare schiuma da barba, lanciare uova ecc. Ora nel nostro Carnevale, che già sta richiamando persone al di fuori del nostro quartiere, sta prendendo il sopravvento la voglia di fare qualche cosa insieme. Ho anche costato che all'avvio dei lavori e agli incontri per vedere il musical da rappresentare c'è stata



pochissima partecipazione, forse questa è ancora una difficoltà da dover vincere; basterebbe sforzarsi, pur dopo una giornata di lavoro, di aprire la porta di casa per unirsi ad altre persone che vivono anche loro le nostre fatiche. Ho avuto modo di conoscere persone nuove e di approfondire rapporti esistenti, facendomi sentire sempre più integrato in una realtà che si chiama... Muggiano.

Un caloroso saluto a tutti gli abitanti delle contrade: *Gli orti, Le corti, I fontanili e La meridiana* di cui faccio parte.

## Un Carnevale bello e intelligente

Così potremmo definirlo il secondo *Palio del Campanile* di Muggiano che ha avuto con domenica 6 marzo e sabato 12 marzo i suoi momenti culminanti. Nelle settimane e mesi precedenti i quattro rioni di Muggiano - *Fontanili, Orti, Corti e Meridiana* - si sono ritrovati e organizzati scegliendo il tema di quest'anno "I Musical".

Ai diversi rioni è stato chiesto di preparare un carro allegorico, i costumi, adobbare il proprio rione nelle vie che lo compongono, presentare nella piazza della fontana un brano del musical scelto. *Hair, Pinocchio, Peter Pan* e il famosissimo *Grease*, hanno fatto rivivere a tutti diverse epoche storiche o della propria vita.

Molte persone hanno partecipato alla sfilata anche solo come pubblico ripagando gli organizzatori (Gruppo Amici dell'Oratorio - GAO) di tanta soddisfazione dopo molto impegno. Il Palio del Campanile, con la prova finale della salita al campanile per suonare nel più breve tempo possibile il batocchio di una delle campane - grazie anche alla presenza dei Campanari Ambrosiani che hanno suonato a distesa le campane della Chiesa - ha come scopo principale quello di creare aggregazione, sentirsi tutti più vicini gli uni agli altri. Costa impegno e fatica, ma ne vale veramente la pena.

Il Rione della *Meridiana* che ha vinto il Palio, precedendo *Fontanili, Orti e Corti*, custodirà per un anno intero il prezioso Palio, pronti l'anno prossimo a rimetterlo e rimettersi tutti in gioco, per vivere ancora un carnevale, bello e intelligente. Grazie a tutti.



Gli organizzatori

## Baggio: un successo la sfilata

Un ringraziamento a tutte le associazioni, oratori, gli organi di tutela, la Polizia Locale, i Ranger, la banda legnanesa, tutti i volontari che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione, ma soprattutto alla Croce Verde Baggio con i suoi cento anni, che ha vigilato lungo tutto il corteo, come degli angeli custodi. Un ringraziamento particolare anche al Consiglio di Zona 7 ed al presidente Pietro Accame per l'importante contributo.

Ambrogio Tanduo



Domenica 6 marzo 2011 alle ore 10

## Sofia Grassi

è finalmente venuta alla luce con il suo importante peso di 3,700 kg.

Mamma Stefania e papà Luigi festeggiano il lieto evento assieme a tutti i famigliari e gli amici.



*Cusago in Fiore*  
tutto il verde che cerchi

**Sabato 9 e Domenica 10 aprile 2011 dalle ore 9 alle ore 20 nella piazza del castello a Cusago**

Mostra mercato di fiori, piante, bulbi, frutti e antiquariato.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo

Per informazioni:  
**PROLOCO CUSAGO** - Tel. 349.3108542  
[www.prolococusago.org](http://www.prolococusago.org) - [info@prolococusago.org](mailto:info@prolococusago.org)

**GREEN LIFE**  
di Angeretti Federico

Progettazione, realizzazione e manutenzione aree verdi pubbliche o private.  
Abbatimenti, potature di siepi e alberi alto fusto.  
Irrigazione, piantumazioni di ogni genere, prato a rotoli.

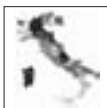
Preventivi gratuiti e senza impegno, massima professionalità per il tuo spazio verde.  
[www.greenlifegiardini.it](http://www.greenlifegiardini.it) - [info@greenlifegiardini.it](mailto:info@greenlifegiardini.it) - Cell: 349-0667113  
Via Magenta 33 - Cornaredo

L'Istituto **ROSE'S** di Bellezza

dopo sette anni, per scelta personale, chiude l'attività. Si ringrazia tutta l'affezionata clientela. Per eventuali urgenze mi potete contattare sul cellulare.  
Rosy

**Massaggi - Depilazione - Manicure - Pedicure**  
**Elettrocoagulazione - Luce pulsata - Trattamenti viso/corpo**  
**Pedana vibroscalfante - Ricostruzione delle unghie**  
**Doccia solare a bassa pressione - Trucco / Trucco sposa**

Via A. Mosca 185/A - Muggiano - Tel. 02.4890329  
Cell. 338.7013354 (per urgenze) - [rosadelu@tiscali.it](mailto:rosadelu@tiscali.it)  
**Lunedì:** chiuso / **Martedì al venerdì:** ore 10.30-19.30  
**Sabato:** ore 9.30-18.30 - **Si riceve per appuntamento**



# Festa dell'Unità d'Italia... per davvero?

Mario Mestri

Il 17 marzo è passato, con tutto ciò che di positivo e negativo ha avuto in sé. E se l'incipit è questo, non iniziamo molto bene. Si perché un Popolo maturo, con una Democrazia matura, quando festeggia se stesso, non si divide, ma si unisce. Gli U.S.A. e la Svizzera, esempi d'unità nella diversità, sono Stati da sempre federali, con storie proprie differenti le une dalle altre. Talvolta anche con lingue diverse, come i Cantoni francesi, italiani o tedeschi. Ma quando la bandiera nazionale sale sul pennone sono una cosa sola: un Popolo unito in un valore che va al di là delle peculiarità del singolo credere. Ecco, comincerò con il dire che il nostro 17 marzo non è stato tutto ciò. Sfido a citarmi un altro Popolo nel quale ci sia chi si alza e se ne va, mentre suona l'Inno nazionale, attestando di preferire la canzonetta "La gatta". Visto che costoro sono anche personaggi eletti dal Popolo, mi viene solo da ricordare quanto diceva Aristotele: "La Democrazia è cosa per gente evoluta, altrimenti la democrazia prende il sopravvento e presto tutto degenera in tirannide". Ora è ovvio che siamo ben lontani dalla tirannide, ma altrettanto certo è che siamo immersi ogni giorno sino al collo nella più diffusa democrazia. Dell'una e dell'altra parte. Perché le colpe non stanno mai da una parte sola. Come si è arrivati a questa ricorrenza? Un balletto politico, tra chi la voleva e chi non la voleva, ha portato alla sua ufficializzazione solo il 22 febbraio con il Decreto legge 5/2011. Gli italiani dovrebbero sapere che il Decreto legge è un atto provvisorio avente forza e valore di Legge, in attesa della sua conversione in Legge entro 60 giorni (se ciò non accade il provvedimento è come se non fosse mai esistito),

adottato in casi straordinari ed urgenti dal Governo, ai sensi dell'art. 77 della Costituzione. Vuoi vedere che solo a febbraio hanno scoperto che dopo pochi giorni ricorreva la ricorrenza del "150° anno dell'Unità d'Italia"? Ma regaliamogli un'agenda! E a voler giocare con l'assurdo: se quel Decreto non fosse convertito in Legge nel tempo debito, avremmo celebrato una festa nazionale mai esistita. E nell'ignoranza (in senso etimologico di ignorare) c'è di più. La dizione di "150° anno dell'Unità d'Italia" è contenuta all'art. 1 comma 2 del Decreto e come tale la festa va intitolata. Ma è un falso storico. In realtà il 17 marzo si sono celebrati i 150 anni del Regno d'Italia, non dell'Unità d'Italia. In quel giorno, a Torino, Senato e Camera dei Deputati approvarono l'articolo unico secondo il quale il Re Vittorio Emanuele II assumeva il titolo di Re d'Italia. Quell'atto era la legge 4671 dell'allora Regno di Sardegna, in quel momento l'Italia era ancora divisa in 7 Stati, e diventò il 21 aprile la Legge 1 del neonato Regno d'Italia. In buona sostanza la bandiera da esporre, direi da buon sabauda, era quella dell'Italia con al centro l'insegna Savoia. E non dimentichiamoci che uno degli artefici dell'unificazione del territorio italiano, il conte Cavour, in realtà, sulla base degli accordi segreti di Plombières con Napoleone III, aveva in mente un progetto politico diverso da quello scritto dalla Storia, ossia un Regno d'Italia (il nord, dal Piemonte alla Dalmazia) sotto il Regno Sabauda; un Regno Centrale sotto il potere di Bonaparte ed un Regno meridionale sotto la corona dei Borbone. Tali accordi, si racconta nella storia, naufragarono per una opposizione trasversale di mazziniani e garibaldini, degli stessi Savoia e di Francesco II, che non voleva inimicarsi lo Stato Pontificio.

In realtà è solo con la terza Guerra di Indipendenza che vengono annessi al Regno i territori del Veneto e del Mantovano, sottraendoli all'Impero Austroungarico. Ed è solo nel 1866 che i Savoia ricevano dagli Asburgo quella Corona Ferrea, usata dai re longobardi, dagli Imperatori del Sacro Romano Impero e dallo stesso Napoleone Bonaparte in quanto re d'Italia. Ed è infine solo il 20 settembre 1870 che, con la breccia di Porta Pia, l'Italia diventa sostanzialmente Unita ponendo fine allo Stato Pontificio e, di fatto, al potere temporale della Chiesa. Il processo si completerà nel 1919, dopo la Prima Guerra Mondiale, con l'unione



all'Italia del Trentino e dell'Alto Adige. Tanta confusione dunque. Spesso la gente è distratta e va preparata perché ricordi, capisca e dunque sia parte attiva di un processo decisionale e partecipativo. A fronte dei fiumi di parole e di retorica che ci hanno inondato il 17 marzo, rimbomba il silenzio dei mesi precedenti riempiti con il *Grande Fratello*, che manda posta per te, *Ballando sotto le stelle*, all'*Isola dei famosi*! Che cosa è stato fatto, dagli uni e dagli altri, per fare crescere e riscoprire il sentimento di Nazione nella gente? Io non ricordo programmi che abbiano ripercorso la storia nazio-

L'anniversario dell'Unità, lo scorso 17 marzo, ha messo in luce un cambiamento importante per l'Italia. Sì, il venir meno da molte parti di un amor di patria, che invece dovrebbe essere presente in tutti noi, come del resto avviene in molte nazioni europee. Forse non tutti se ne sono accorti, ma è purtroppo una realtà... triste soprattutto per chi, in questa giornata di festa nazionale, non ha saputo far di meglio che esporre la bandiera di un partito politico. Non è successo chissà dove, ma a Muggiano. Per carità, ognuno la può pensare come meglio crede, ma la politica dev'essere una cosa seria, come ci scrive Mario Mestri.

nale, tutto quanto di buono e di meno buono a b b i a m o fatto come italiani. Non ricordo serate in cui qualcuno di destra o sinistra ci abbia ricordato come siamo cambiati e cresciuti nel tempo. Qualcuno che ci ricordasse che nel 1861 eravamo alti in media 163 cm con una durata media della vita di 33 anni mentre oggi siamo cresciuti ad un'altezza media di 1,75 cm con un'aspettativa di vita di quasi 82 anni. Qualcuno che ci ricordasse che prima l'istruzione era un lusso ed un privilegio di pochi (nel 1861 c'era l'80% di analfabetismo) mentre oggi è analfabeta solo del 2% della popolazione. Qualcuno che ci ricordasse che nel primo anno del Regno d'Italia solo l'1,9% della popolazione maschile over 25 aveva diritto di voto mentre oggi tutti hanno diritto di voto, dai 18 anni in su, ma solo l'80% degli aventi diritto lo fa. Qualcuno che ci ricordasse che all'epoca si mangiavano chili di polenta perché il companatico era un lusso dei giorni di festa mentre oggi si è a dieta perenne e che il "prosciutto sia magro, mi raccomando!". È possibile che sia stato un comico, in un programma di canzonette, colui che ha creato il momento di maggiore attenzione sul tema dell'Unità Nazionale? Domandiamocelo. Così come dovremmo domandarci il senso delle tante bandiere esposte sui balconi in questi giorni. Manco avessimo vinto i mondiali! Ecco, io credo che dietro a questa battuta banale ci sia un vero dramma. In Italia, ogni 2 o 4 anni, per Mondiali ed Europei una bandiera la tiriamo sempre fuori dal cassetto. Dovremmo invece averla tutti i giorni accanto, come è in tutti quei Paesi che sono una Nazione nella quale l'identità nazionale è un collante che va al di là dei particolari-

smi e dei singoli convincimenti politici e religiosi. A me la mia bandiera piace, e mi piace vederla sventolare quando sono in Italia e quando vado all'estero. Ovunque si sia è un pezzo di casa. E non credo questa sia retorica, è solo senso d'appartenenza. E credo sia questo il collante che deve essere da tutti riscoperto per costruire insieme un futuro migliore in grado di restituire alle generazioni future migliorato quanto abbiamo ricevuto dai nostri padri. È solo riscoprendo i valori profondi che è possibile ritessere la tela di una vera Unità nazionale, dove ci sia un legame profondo tra eletti ed elettori, tra le forze e classi sociali che compongono il Paese. Una Nazione, dove si possa riscoprire anche la sana vergogna, come quella che ho provato vedendo il 16 marzo un servizio di Sabrina Nobile nel programma Le lena. Ai nostri parlamentari, a chi ci rappresenta, è stato chiesto il significato del 17 marzo: dalla Santanchè alla Bindi, non è giunta una risposta esatta manco a pagarla oro! Se non ci credete, andate sul sito a vedere il servizio. Un bungalow di risposte surreali. Questo è il nostro oggi per aver lasciato fare. Dobbiamo cominciare a riappropriarci della scena, della politica nel senso di "gestione della polis, della città, del bene comune". Ricominciare a pensare che la politica è una cosa seria, se c'è etica del bene comune superiore all'interesse personale, che personaggi come De Gasperi, Berlinguer o Almirante, ad esempio, ognuno nelle sue specificità e nei propri convincimenti ideologici condivisibili o meno, sapevano perseguire e che chi ci amministra oggi sempre meno sa cosa siano. ■

## Consiglio di Zona addio

Spettabile Redazione, vorrei iniziare questo mio intervento, ringraziando per il servizio reso in tutti questi anni, fungendo da cassa di risonanza per tutte le questioni che coinvolgono il nostro quartiere e non solo. Desidero innanzi tutto chiedere scusa a tutti i cittadini che mi hanno sostenuto in questo mandato elettorale, che volge alla fine, per tutto quello che avrei potuto fare e non ho fatto. Sono stato coinvolto in quella che definisco un'avventura a lieto fine, quasi per caso, su sollecitudine di un consigliere regionale che mi ha catapultato in una realtà che non conoscevo: all'inizio con molto entusiasmo ho affrontato i vari impegni (3-4 volte la settimana), ma poi con mio rammarico mi sono dovuto misurare con la mia realtà familiare. Quindi i miei impegni politici si sono ridotti dando solo priorità alle problematiche che mi toccavano più da vicino: problemi disabili; problematiche nomadi; problemi di carattere sociale; problemi relativi al territorio di Muggiano. Desidero ringraziare tutti i cittadini che in questi anni mi hanno avvicinato con garbo e sensibilità, per segnalarmi alcune disfunzioni del nostro quartiere: ho cercato di farmi portavoce, certamente non sempre con esito favorevole, ma purtroppo spesso non c'è la volontà politica di affrontare le richieste dei cittadini. Credo doveroso quindi fare brevemente un piccolo resoconto del mio mandato politico. Come Commissione Nomadi, appena insediata, ho invitato il presidente a fare una seduta direttamente al campo nomadi autorizzato dal Comune di Milano di via Martirano, e devo dire con esito abbastanza positivo, ho riscontrato una collaborazione da parte dei residenti nel vedere le istituzioni che si muovevano per ascoltare le loro richieste. Era stato un piccolo passo per iniziare un'integrazione sul territorio; il fenomeno dei nomadi è una realtà del nostro quartiere e va assolutamente affrontato dalle istituzioni. Purtroppo nei cinque anni successivi ben poco è stato fatto, se non 2-3 convocazioni l'anno con scarso risultato di pre-

senze sia dei consiglieri che interlocutori nomadi. All'inizio dell'entrata in vigore dell'ecopass, ho presentato una mozione, accolta a maggioranza assoluta, sulle difficoltà che incontravano i disabili con la nuova normativa, che limitava in poche parole la loro condizione; sempre in tema disabili ho presentato una mozione (anch'essa accolta) sul malfunzionamento delle pedane dei mezzi pubblici e delle conseguenti difficoltà dell'utenza. Non voglio tediarmi della risposta inconcludente dell'ufficio preposto, che ammetteva il disagio provocato dalla scarsa manutenzione delle pedane e nello stesso tempo s'impegnava a sostituire tutte le pedane con un nuovo sistema manuale che comporta l'intervento dell'autista. Staremo a vedere! Continuando su questo tema è stata presentata una delibera, per creare un passaggio di collegamento pedonale di carrozzine per disabili e passeggini. In data 21 giugno 2010 è stata richiesta con delibera agli assessorati e uffici competenti l'adozione di provvedimenti necessari alla mitigazione della velocità sulla via A. Mosca. Per quanto riguarda lo spazio pubblico è stata fatta richiesta di una fontanella all'interno del parco giochi di Muggiano ed inoltre l'area adibita a parco giochi per bambini sarà recintata e adeguata dal punto di vista della sicurezza. È stata fatta una richiesta di area riservata ai cani, e proprio in questi giorni hanno dato risposta positiva: entro la fine del 2011 dovrebbe essere realizzata nelle vicinanze di via Moltoni. Per quanto riguarda la salvaguardia dei pedoni è stata fatta richiesta di segnaletica orizzontale e verticale adeguata e richiesta di idoneo attraversamento all'altezza del civico 6 di via Jemolo; richiesta di creare un marciapiede lungo la via Assiano per rendere sicuro il tragitto dei pedoni che si recano al cimitero. Un problema che mi stava molto a cuore era ridurre il passaggio dei mezzi pesanti nel nostro territorio. Il nostro borgo è percorso quotidianamente da mezzi pesanti quali autocarri, autobetoniere, camion, che si dirigono ed escono dalla Cava di Trezzano, e con la loro circolazione occupano larga parte della carreggiata da e per Milano, creando non solo disagio al traffico, ma anche situazione di rischio e pericolo per gli altri autoveicoli che

circolano su questa strada. Nonostante avessi segnalato un'alternativa adeguata per dirottare il traffico pesante su un'altra arteria stradale, individuato nel largo asse Trezzano sul Naviglio-Cusago-Milano, nella seduta del primo marzo '11 del Consiglio di Zona, dopo un ampio dibattito, la maggioranza ha respinto la proposta di deliberare. Sono alcune semplici riflessioni che desideravo condividere con i lettori, perché mi sembra doveroso da parte mia, nel rispetto di coloro che mi hanno eletto, dare un riscontro pubblico del proprio operato, perché la politica deve essere trasparente e deve assumere sempre di più quel carattere di servizio al cittadino. So che oggi è molto difficile dare credibilità, ed è per questo che alla prossima tornata elettorale dobbiamo tenere gli occhi ben aperti e le orecchie attente prima di designare i nostri rappresentanti politici, anche a livello di Consiglio di Zona, per essere certi di avere dei rappresentanti che facciano l'interesse della collettività e non del proprio tornaconto. Questa mia esternazione, da parte di un consigliere a fine legislatura che non si ricandida, vuole sottolineare il ruolo importante che ha un rappresentante delle istituzioni che dovrebbe sempre vivere un'onestà politica che gli permetta di guardare sempre a testa alta i propri elettori. Un politico deve avere dignità di affrontare la realtà con un'attenzione particolare ai bisogni della gente; deve essere serio e competente; siamo stufo di assistere in qualunque realtà costituzionale a degli spettacoli vergognosi d'inciviltà, maleducazione e linguaggio da taverna nelle sedi istituzionali. Un politico non deve essere concentrato su se stesso, sulle proprie ambizioni, ma deve occuparsi delle difficoltà della povera gente, deve avere un ascolto continuo ed è solo così che la gente si sentirà realmente ascoltata e rappresentata. Un grazie sincero a tutto il mio gruppo politico con il quale ho condiviso in questi cinque anni momenti di rapporti costruttivi che hanno portato ad una stima reciproca.

Anacleto Giuliano (consigliere Zona 7)



# Lavori stradali in Zona 7

**Andrea Giorcelli**  
Consigliere della Zona 7  
(Capogruppo Verdi)

Grazie alle tante insistenze e solleciti degli ultimi anni, sono in corso i lavori per il ripristino, a seguito della sistemazione e messa in funzione della fontana grande di via Antonio Mosca, nella piazzetta, delle altre due fontane nell'area della parte nuova di Muggiano, che non erano mai state completate e nonostante ciò consegnate al Comune di Milano: il "draghetto" attivato per l'erogazione di acqua potabile (vi erano problemi di consegna al Settore Arredo urbano e Verde e di conformazione dello scarico); l'altra fon-

tana vicino al campo-giochi (realizzata come opere di urbanizzazione a carico di ALER) che è stata rifatta e a breve anch'essa potrà essere utilizzata (problemi di connessione alle reti idriche e di scarico). Inoltre al fine di connettere al meglio tutte le percorrenze pedonali, sono stati tracciati finalmente i sette attraversamenti mancanti, nonostante la presenza fin dalle origini degli scivoli per disabili, sempre nella parte nuova di Muggiano, che si aggiungono a quello di via Jemolo, all'altezza del percorso ciclo-pedonale affiancato al fontanile Rile, recentemente trasformato in rialzato. Infine, dopo le segnalazioni agli uffici competenti della Polizia Locale e del Servizio Segnaletica

stradale, sono stati corretti, almeno per quanto riguarda le frecce direzionali (che in alcuni casi erano completamente errate e fuorvianti), i cartelli di direzione per Muggiano e per il Parco della Cava di Muggiano. Tracciato anche, come richiesto da una delibera del Consiglio di Zona 7, il nuovo duplice attraversamento pedonale di via Bagarotti all'incrocio con via Albona, entrambi mai esistiti. Il tempo trascorso dalla delibera è dovuto al fatto che i continui tagli alle spese per le manutenzioni apportati dalla Giunta nel bilancio del Comune non hanno consentito di programmare l'intervento da parte del Settore Manutenzione stradale, rimandandolo di anno in anno. È stato quindi necessario che venisse sollecitata l'attuazione da parte del Comando Zona 7 della Polizia Locale.

Tra l'altro l'importante collegamento era previsto persino nell'ambito del Piano d'Inquadramento Operativo "Baggio-Quinto Romano" al fine di connettere meglio, ricordando in maniera efficace i percorsi esistenti, il quartiere Valsesia a Baggio e Baggio al parco Valsesia. Infatti via Bagarotti, la cui sola carreggiata è larga 20 metri, separa nettamente i due quartieri e la mancanza d'attraversamento lungo l'itinerario passante per via Albona (fon-

*Fontane, percorsi pedonali, cartelli stradali, attraversamenti zebraati, isole spartitraffico... insomma una lunga serie di interventi di manutenzione stradale in corso d'opera lungo le strade della Zona 7, da Muggiano a Baggio. Un caso o l'effetto delle prossime elezioni amministrative di maggio? Difficile dirlo, ma fa piacere che dopo una lunga attesa, durata anni, le richieste minime della popolazione abbiano un seguito. Ci ha scritto sull'argomento il consigliere Andrea Giorcelli.*

damentale per accedere ai servizi anche di prima necessità più vicini, come negozi e mercato comunale, che si trovano a Baggio) costituiva una discontinuità che rendeva insicuro e disagiata (a causa di ostacoli come gradini dei marciapiedi, autoveicoli parcheggiati, benché regolarmente...) attraversare la strada, soprattutto per i cittadini più disagiati (anziani, disabili, mamme con carrozzina...). Per questo sono stati già dotati di appositi scivoli per disabili e in seguito verranno apposte transenne per incanalare correttamente i pedoni che attraversano via Albona, data la presenza del segnale di "Stop".

Sono anche state richieste due brevi isole spartitraffico centrali in via Bagarotti (come quelle presenti agli altri incroci della stessa via) per spezzare in due tempi l'attraversamento dei pedoni della larga carreggiata, forse troppo perché sia effettuato in sicurezza in un'unica fase, e anche per agevolare le svolte a sinistra, con benefici in termini di maggior sicurezza per tutti.

Questi attraversamenti si sono aggiunti a quelli recentemente istituiti in molti incroci del quartiere Baggio (per i quali successivamente si completerà il lavoro con gli adeguati scivoli per disabili) che ne erano da sempre privi. In particolare, tra le altre, sono state interessate le strade in corrispondenza della rotonda d'accesso al centro Ipercoop nella



nuova via Gutenberg, che collega via Parri a via Gozzoli (sempre già presenti gli appositi scivoli); via Alberto da Gandino (due attraversamenti, agli incroci con via Alberico da Rosciate e con via Albona); piazza Sant'Apollinare (sei attraversamenti); via Sant'Apollinare. ■



# Visita a Palazzo Marino

**Anna Maria Paganini Fumagalli**

Si deve all'ambizione di Tommaso Marino (Genova 1499-1572) e alla genialità di un grande architetto dell'epoca, Galeazzo Alessi (Perugia 1512-1572) la realizzazione di Palazzo Marino, monumentale costruzione in costosissima pietra di cava, la cui concezione architettonica non fu mai disgiunta da preoccupazioni urbanistiche, tanto che la corrispondenza assiale con le strade frontali fu ritenuta più importante che non la simmetria della facciata stessa, come dimostra la collocazione del Portale su Piazza San Fedele. La forma dell'edificio è trapezoidale, la fronte su San Fedele più ampia rispetto a quella che ora

affaccia su Piazza della Scala e che fu realizzata solo nel 1888-1890 dal Beltrami. La facciata principale del Palazzo era quella sull'attuale via Marino, lato minore dell'edificio. La funzione del Palazzo - secondo i progetti cinquecenteschi - doveva essere celebrativa e di rappresentanza per accogliere nobili clienti e governanti internazionali. Dopo la morte di Marino, seguita da quella di Galeazzo Alessi, i lavori rimasero interrotti e il Palazzo nel 1557 fu confiscato dallo Stato Milanese. Frazionato e affittato fu in seguito venduto e, dopo alcuni passaggi di proprietà, acquistato nel 1871 per conto dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria per porvi i dicasteri della Finanza e della Dogana; solo dopo la liberazione di Milano dal

dominio austriaco, il Comune ottenne nel 1861 di insediare la sua sede. Nella fase di ristrutturazione Beltrami completò le facciate, restaurò il salone d'onore e portò a termine la ristrutturazione dell'atrio di accesso, la decorazione dello scalone d'onore e l'apertura del loggiato al piano nobile dello scenografico cortile d'onore. Palazzo Marino, sede della Civica Amministrazione dal 9 settembre 1861, ospita gli uffici del Sindaco, del Vice Sindaco, della Presidenza del Consiglio, la Segreteria Generale e la Direzione Generale. L'aula del Consiglio fu inaugurata il 30 giugno 1953 con la prima seduta dopo la Seconda Guerra Mondiale. Si può oggi assistere alle riunioni del Consiglio dalla tribuna pubblica, dalla quale si domina l'aula. I Consiglieri comu-

La facciata di Palazzo Marino che guarda in piazza della Scala



nali sono attualmente 60, di fronte siedono gli Assessori, il Sindaco, il Vice Sindaco ed il Segretario Generale. La Sala Alessi è l'attuale salone di rappresentanza del Palazzo. Qui si svolgono le conferenze stampa più importanti e sono ricevuti i Capi di Stato e i Regnanti. Con queste brevi note spero di avere stuzzicato la vostra curiosità e invito coloro che desiderano partecipare alle visite guidate a Palazzo Marino, in

modo gratuito, a prenotarsi scrivendo all'indirizzo di posta del nostro sito: [www.cabaretmilano-duemila.it](http://www.cabaretmilano-duemila.it) oppure telefonandoci direttamente al numero 02-47996021. Avrete così modo di ammirare meravigliosi affreschi e quadri, oltre che ascoltare storie e leggende molto interessanti, resi affascinanti da una guida appassionata del suo lavoro. ■

**MILANO RIVESTIMENTI S.A.S.**  
VISITA IL NOSTRO SITO WEB: [www.milanoinvestimenti.it](http://www.milanoinvestimenti.it)  
**RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI-VILLE-NEGOZI**  
SOLO SEDE LEGALE via Valle Anzona 8 - 20152 Milano

CUCINE IN MURATURA - RIVESTIMENTI-PAVIMENTI-BAGNI-CAMMINI-TINTEGGIATURA-CARTONGESSO-CLIMATIZZAZIONE

RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNO A SOLI 3800,00 euro IVA inclusa  
Bagni con sanitari, piastrelle e pittura in bianco e nero. Ristrutturazione completa con sanitari e piastrelle.

Telefona al 329 7236627

FORNAMO E POSIAMO PORTE INTERNE A SOLI 280,00 euro  
PORTA INGRESSO BLINDATA A SOLI 850,00 euro

30 anni di esperienza nell'edilizia



Molino Grande

**RISTORANTE IL MAGIONO**

“Un elegante e raccolto gioiello, con piatti di cucina genuina, preparati esclusivamente con prodotti del territorio”

20090 Cusago (MI)  
Via Cislano 26  
T. +39 0290390731  
F. +39 0287152455

[www.hotelmolinogrande.it](http://www.hotelmolinogrande.it)



(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

Siamo, a questo punto, fuori del capannone dove il rumore è molto più attenuato e dove i tre enormi cumuli di vetro "pulito" attendono di essere caricati sui camion e portati in vetreria. A ridosso dello stabile è stoccato il ferro, l'alluminio e la percentuale di scarto destinato al termovalorizzatore "Silla 2".

Ma la nostra visita, durata quasi due ore, non finisce qui, vogliamo entrare sul campo operativo, così siamo già d'accordo con il nostro accompagnatore di incontrare lo spazzino di quartiere, l'ometto che dal gennaio di quest'anno, a piedi e

con una particolare attrezzatura, si occupa della pulizia fine della città. Qualcuno ricorderà questa figura molto simile allo stradino di una volta, allora dotato di un curioso mezzo a metà tra una bicicletta ed un carrettino, ma poi scomparso e sostituito dalle spazzatrici meccaniche. Ed è proprio così, visto che la funzione di questo personaggio, oltre

Il simpatico  
'spazzino'  
di Muggiano



Qui sotto la sequenza, tratta dalle numerose immagini del nostro fotografo, dell'impianto di riciclaggio del vetro

che di pulizia delle strade, va intesa anche come presidio del territorio e credeteci è una funzione di cui si sente il bisogno.

E' quasi mezzogiorno di un normale giorno ferialo ed in giro per le nostre periferie ci sono ben poche persone. Due giorni fisso nella zona di Muggiano e gli altri al Quartiere Olmi, tutto per garantire un presidio costante del territorio, in particolare delle zone più sensibili, assicurare una maggiore pulizia e fornire un

punto di riferimento costante ai cittadini per la segnalazione di problemi e criticità: sono proprio questi gli obiettivi del nuovo potenziamento dei servizi che Amsa offre alla città. Dobbiamo in ogni caso ammettere che l'azienda è impegnata in un progressivo e continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati e sempre più attenta alle richieste ed alle aspettative dei cittadini, attraverso la puntuale verifica delle segnalazioni, dei suggerimenti e dei reclami. Ogni spazzino di zona diventa quindi anche il punto di riferimento visibile e facilmente raggiungibile per i cittadini per segnalazioni inerenti i servizi di pulizia e la raccolta dei rifiuti, ma non solo. Ognuno ha in dotazione un telefonino con cui può comunicare in tempo reale con le squadre operative di Amsa o altri referenti competenti. E lo stesso, intervistato nell'occasione, ha confermato questo ruolo pur con qualche difficoltà.

Per concludere la nostra indagine non resta che notare come l'Amsa sia, in queste ultime settimane, impegnata anche nella sostituzione dei cestini stradali

che avrete avuto sicuramente modo di vederli già ai bordi delle strade. Spiace dirlo, ma è un elemento di dubbio, forse l'unico che abbiamo incontrato nella nostra esplorazione in questo mondo. E' il progetto previsto per il biennio 2010-2011 di rimpiazzare di tutti i cestini (capacità 35 litri) con cestoni (100 litri) presenti sul territorio del Comune di



Milano, garantendo un forte incremento della capienza complessiva dei contenitori (+46%, 854.000 litri). Aumenta sicuramente la capacità stradale di raccolta e migliora il carattere estetico perché i cestoni sono stati rinnovati nel disegno e nel colore,

un verde scuro tipico della tradizione milanese ma, secondo il nostro parere, offrono una maggior possibilità ai cittadini poco ligi alle regole condominiali di differenziare, di gestire in modo del tutto irregolare i rifiuti.

Amsa vuole certamente sollecitare i milanesi e insieme aiutarli a contribuire a mantenere la città più pulita e più bella, prendendosi direttamente cura della propria via, del proprio quartiere, ma così facendo forse si apre la porta ad una minor differenziazione. L'intenzione di quest'azienda, certamente ben ripagata dal contratto recentemente firmato con il Comune di Milano fino al 2013 di ben 710 milioni di euro, è evidente, ma deve restare a tutti noi l'impegno di far in modo che questi sforzi non siano

vani, visto che la qualità dell'ambiente in cui viviamo si traduce poi in qualità di vita.

Da parte nostra un ringraziamento all'ufficio stampa di Amsa, allo spazzino di zona, ai tecnici ed operatori intervenuti al nostro incontro. La promessa è quella che ci siamo verbalmente lasciati: prossima tappa, impianto di termovalorizzazione di Figino. Ci aspetta un'altra forte esperienza.



## Portatori di stomia

In Italia gli stomizzati sono circa 43.000 persone e l'intervento chirurgico, che porta al confezionamento della stomia, è sicuramente un trauma psicofisico di notevole entità, ma a volte rappresenta l'unica possibilità di garantire un esito sicuro ed efficace alla malattia. Accettare la stomia come un nuovo organo che fa parte del proprio corpo richiede un percorso lungo e complicato che coinvolge la famiglia, le amicizie, il lavoro.

La stomia è priva di uno sfintere, cioè di un muscolo ad anello che ne permette la chiusura, e quindi le feci e le urine non possono essere trattenute e fuoriescono senza controllo, quest'inconveniente però può essere affrontato e risolto in modo soddisfacente mediante una buona gestione della stomia stessa. Lo stomaterapista è un infermiere professionale che, attraverso un percorso di specializzazione, raggiunge le competenze e le capacità per accompagnare il paziente stomizzato durante il percorso d'educazione e riabilitazione.

Nel Reparto Chirurgia della Casa di Cura Ambrosiana è quotidianamente presente la figura dello stomaterapista che collabora con tutto il personale di reparto e segue il paziente durante tutte le fasi di un percorso personalizzato. Il programma inizia nella fase pre-operatoria, nella quale l'obiettivo è conquistare la fiducia del paziente e informarlo in maniera corretta e trasparente. Nella fase post operatoria lo stomatera-



pista diventa il punto di riferimento in grado di controllare la stomia, far accettare la nuova immagine corporea, insegnare al paziente a gestire il nuovo organo, avviarlo a pratiche riabilitative, sostenerlo con consulenze psicologiche e burocratiche e aiutarlo nella scelta dei presidi.

L'obiettivo finale dello stomaterapista professionista è quello di migliorare la qualità di vita del paziente stomizzato con il reinserimento nella vita socio-familiare. E' necessario ritrovare la forma fisica, la sicurezza e la serenità necessarie ad una normale vita di relazione. Riprendere appena possibile la propria attività quotidiana, ritornare al proprio lavoro, ricominciare a coltivare interessi e hobby, viaggiare, fare sport è la ricetta migliore per sentirsi di nuovo in armonia con se stessi. Importante in ogni caso è non avere fretta, ma prendersi tutto il tempo necessario per una completa riabilitazione, senza sentirsi obbligati a riprendere da subito i ritmi di vita abituali.

In questo senso il ruolo importante dello stomaterapista è quello di rendere il paziente in grado di gestire autonomamente la cura dello stomia: giorno dopo giorno diventerà una routine e ogni paziente stomizzato imparerà ad utilizzare i prodotti e le tecniche adeguate al proprio caso, a scegliere i sistemi di raccolta e gli adesivi più adatti ad ogni situazione.

A volte capita che per operazioni chirurgiche particolari i pazienti subiscano una stomia, temporanea o definitiva, secondo l'entità della malattia. La parola "stoma" deriva dal greco e significa "apertura, bocca", per stomia, infatti, s'intende l'abocciamento alla cute di un viscere dell'apparato digerente, urinario o respiratorio, che crea una comunicazione tra interno ed esterno. Per molte persone è una situazione non facile da accettare, perché spesso si ritiene che questa nuova situazione possa modificare le normali condizioni di vita. Ma non è così, in particolare con l'aiuto di specifiche figure professionali, come spiega la coordinatrice infermierista stomaterapista del reparto di chirurgia della Casa di Cura Ambrosiana di Cesano Boscone.

La stomia non deve essere un limite per continuare a viaggiare, partecipare ad eventi sportivi, mangiare fuori casa, o fare qualsiasi altra cosa che si faceva prima dell'operazione: lo stomaterapista insegnerà a modulare la dieta e l'apporto nutritivo per normalizzare la massa fecale, regolare le evacuazioni, controllare l'emissione dei gas ed evitare l'aumento del peso corporeo.

Con il passare del tempo il paziente diventa più sicuro e a suo agio nel riprendere ciò che amava fare e l'enterostomista rimarrà punto di riferimento per i controlli, per la gestione e la prevenzione di eventuali complicanze tardive, per la scelta e la sperimentazione di nuovi presidi.

**M. Teresa Anastasio**  
Coordinatrice Infermieristica  
Stomaterapista - Reparto Chirurgia  
Casa di Cura Ambrosiana - Cesano Boscone (Milano)  
chirurgia@ambrosianacd.it  
Piazza Monsignor Moneta, 1 - Call center 02.458761

## Viva Milano, viva el milanés

Nel teatro dell'Oratorio di Seguro, domenica 27 febbraio, si è esibito il gruppo Milano 2000 guidato da Annamaria Paganini e dal figlio Fabio Fumagalli che nella nostra Parrocchia offre il suo contributo come maestro del coro parrocchiale e del coro della comunità pastorale Santa Maria del Rosario di Settimo Milanese, rappresentando: "On dopodisnà in milanés" spettacolo di cabaret e musica milanese.

Una partecipazione sentita di pubblico che ha ascoltato le avvincenti canzoni e le simpaticissime scenette rappresentate da attrici e attori d'ogni età. La spumeggiante signora Annamaria ci ha fatto piacevolmente ridere con i suoi divertentissimi sketch. Che gioia risentire le vecchie canzoni milanesi, precedute da un commento di Fabio che illustrava il perché e i luoghi di cui queste canzoni sono state scritte. Quanta nostalgia, quanti ricordi per il nostro bel milanese che, purtroppo, si sta

perdendo! Meno male che ci sono persone come Annamaria con la voglia e il piacere di trasmettere e non far perdere il nostro dialetto e tenere vive queste canzoni che rappresentano la vecchia Milano e che sono rimaste nel cuore e nella mente dei pochi Lombardi rimasti e che tramandano le radici della milanesità, tutto questo non per campanilismo, ma per non disper-



dere negli anni a venire quello che è stato il passato della nostra grande Milano che ha accolto e che accoglie tutti con le braccia aperte e con il cuore in mano. Viva Milano, viva el milanés!

Va fatto rilevare che almeno tre cantanti del gruppo hanno origini meridionali, ma sono così bene immedesimati che hanno imparato in modo stupefacente il milanese da non farci capire le loro origini. Al gruppo Milano Duemila va tutto il nostro grazie per averci permesso di trascorrere un pomeriggio diverso dal solito: allegro e rievocando il tempo in cui la lingua usata era il dialetto. Le persone presenti sono rimaste affascinate e entusiaste dello spettacolo a cui hanno assistito.

A tutti loro va il nostro grazie più sentito perché il ricavato dello spettacolo è stato devoluto per intero alle necessità della nostra Parrocchia in questo momento carente di soldi e carica di debiti. Ci auguriamo di riaverli ancora presto con noi e trascorrere un piacevolissimo pomeriggio in allegria.

Angela Bramani

Bisogno di aiuto?

**CERSSERGEST**

Cooperativa Servizi & Gestioni

### SERVIZI PER LE CASE E PER LE PERSONE

Dopo le positive esperienze maturate dalle proprie cooperative edilizie associate nel campo della realizzazione e gestione di immobili di edilizia residenziale il Consorzio CERS ha deciso di promuovere una nuova cooperativa di servizi e gestioni "Ser&Gest" investendo in risorse umane, professionali e strumentali.

La nuova Cooperativa è articolata in due direzioni di cui: una dedicata ai servizi per le persone e l'altra ai servizi per le case

Nella prima verranno forniti servizi per la cura degli immobili:

- lavori di pulizia,
- lavori di muratura,
- lavori di idraulica,
- lavori di traslochi,
- lavori di falegnami,
- manutenzione del verde,
- lavori di imbiancatura,
- lavori di elettricisti - antennisti,
- lavori di fabbri,
- ecc....

Nella seconda verranno forniti:

- assistenza agli anziani (badanti),
- ai bambini (babysitter),
- agli ammalati (infermieri),

In sostanza lavori e servizi che possono necessitare quotidianamente agli immobili e alle persone, nella ormai consolidata politica di migliorare la qualità dei servizi e ridurre i costi di intervento e di gestione.



Numero Verde Gratuito  
**800 13 46 21**



www.consorziocers.it - email: u.sergest@consorziocers.it



# SPORT & DINTORNI



## Calcio

### Game over

Masseroni 3  
Muggiano 1

Il campionato entra nella fase decisiva ed il Muggiano si chiama fuori. Con questa sconfitta, infatti, la compagine muggianese resta tagliata fuori dalla corsa play-off, ed a meno di improbabili eventi, archivia un altro campionato all'insegna della delusione.

Si mette male la domenica per i colori granata, che già al 15' incassano il vantaggio avversario. Cross, testa in mezzo a tre difensori muggianesi, ed è 1 a 0. Tutto facile per i padroni di casa, troppo facile. Reazione del Muggiano, che comincia a spingere con una certa costanza, ma al 38', proprio nel momento migliore, subisce il raddoppio sugli sviluppi di una rimessa laterale (!), che coglie in bambola la retroguardia granata. Ripresa, e timida reazione del Muggiano che cerca di combinare qualcosa, ed al 20' in effetti combina qualcosa. Un errato disimpegno difensivo consente alla Masseroni di andare sul 3 a 0 e, di fatto, chiudere la partita. Da segnalare al 37' il gol di Ricci di testa su corner. Peccato.

2a Casa di Reclusione 3  
Muggiano 0

Arrivano i ragazzi del carcere di Bollate, lanciati verso la zona alta della classifica, e portano una sconfitta per il Muggiano. Primo tempo gagliardo, con i granata in forma e che comandano le operazioni. Bella l'occasione per Ricci al 21', ma il suo colpo di testa è sopra la traversa. Insistono i granata, ed al 38' Strazzullo, dal limite, mette fuori di un niente. Il primo tempo si chiude con un nulla di fatto, ma la sensazione è che il Muggiano meriti di più.

La ripresa si apre con un giusto rigore concesso agli ospiti, per un fallo di Beria, la cui trasformazione è alta sopra la traversa. Lo scampato pericolo induce i granata ad insistere, ma al 19' arriva l'inaspettato vantaggio ospite. Sbaglio in fase difensiva ed è facile, per l'attaccante avversario (già bravo di suo anche senza questi regali) saltare Banfi e mettere in rete. Dura botta per i muggianesi, che soccombono ancora dopo cinque

minuti, per un altro erroraccio difensivo. Per non farsi mancare niente, arriva dopo dieci minuti il 3 a 0 ospite, con una sfortunata deviazione di Boccaforno.

Risultato troppo pesante considerato quanto si è visto in campo ma, contro queste squadre, certi errori si pagano caro, ed oggi si è pagato carissimo.

Nuova San Romano 4  
Muggiano 1

Si va a far visita alla capolista, imbattuta ed indiscussa dominatrice del campionato. Il Muggiano torna a casa con la terza sconfitta consecutiva, ma il risultato è forse bugiardo, per quello che si è visto, perché i granata giocano per lunghi tratti alla pari e, se vogliamo dirla tutta, nel primo tempo meritavano qualcosa di più, ovviamente a giudizio di chi scrive.

Primo tempo su buoni ritmi, con le squadre che si affrontano a viso aperto, non risparmiandosi. Al 42' arriva il vantaggio dei padroni di casa, dopo un'azione confusa ed un rimpallo che non è ancora chiaro adesso. Pronta la risposta del Muggiano, che due minuti dopo costruisce un'azione che consente a Colombo A. di entrare in area e di battere a colpo sicuro. Il portiere si supera e ribatte, ma Gatti e rapido (mi verrebbe voglia dire "come un felino", ma è troppo banale) e trova il corridoio giusto per infilare il meritatissimo pareggio. Purtroppo la ripresa si apre con l'episodio che gira la partita, perché dopo nemmeno due minuti arriva il 2 a 1 per i padroni di casa, con un'azione viziata da un clamoroso fuorigioco, visto dalla tribuna, dal campo e dai palazzi vicini. Peccato che un signore in tenuta nera che sgambettava in campo e si faceva chiamare arbitro non si sia accorto di nulla. La partita ovviamente è stata, da lì in poi, un'altra storia, con il Muggiano rabbiosamente alla ricerca del pareggio e con la capolista a colpire di rimessa due volte, al 27' ed al 35' con due micidiali azioni in velocità.

Perdere contro la prima della classe, che sta meritatamente vincendo il girone, ci può stare, però in questo modo girano un pochino.

Seguro 5  
Muggiano 1

Detta così sembra una disfatta, una partita senza storia stradominata da una squadra. Non è proprio questa la chiave di lettura di questa partita, che

comunque il Seguro ha vinto meritatamente. Quanto sopra perché, fino a metà del secondo tempo, il Muggiano è stato in partita essendo sotto di 2 a 1, e tutto poteva succedere.

Andando con ordine, l'inizio della gara è abbastanza tranquillo, con i granata che si propongono bene e controllano senza affanno. Al 20' arriva il primo gol dei padroni di casa, in maniera inaspettata e frutto di un'azione confusa e forse anche di una deviazione. Pronta reazione muggianese, che genera un'occasione per Sforza, ma la sua conclusione è alta. Insistono i granata, ed al 27' Boccaforno colpisce il palo, e non c'è nessun compagno che è pronto a ribadire in rete la palla che attraversa tutto lo specchio della porta. Al 32' è Matta ad avere la palla buona, ma la paratona del portiere gli nega il gol. Dopo tre minuti il Seguro raddoppia, con un'azione in velocità che coglie sbilanciata la retroguardia muggianese.

Ripresa e dopo cinque minuti Maietta colpisce al volo a botta sicura, ma anche questa volta il portiere si supera e devia incredibilmente. Passano pochi minuti ed il Muggiano accorcia le distanze con Matta, che sull'uscita del portiere lo supera con un "tocco morbido". Al 25' però il Seguro si porta sul 3 a 1 con un chirurgico contropiede. Trovano ancora la forza di reagire i granata, ma dieci minuti dopo il 4 a 1 arrivato su punizione chiude di fatto la partita. Per la cronaca, il 5 a 1 arriva nei minuti finali, ancora in contropiede, ad arrotondare in maniera eccessiva il risultato.

Maurizio Baroni

## CLASSIFICA Calcio 3ª Categoria

### Campionato 2010-11

Nuova San Romano	64
2ª Casa di Reclusione	50
Seguro A.S.D.	48
Villapizzone C.D.A.	48
Virtus Cornaredo	46
Gescal Boys	43
Viscontini	36
Virtus Sedriano A.S.D.	34
Masseroni Marchese	34
<b>Muggiano</b>	<b>28</b>
Real Bovisa	22
Giosport	20
Lions Milano	15
Fornari Sport	5
Fiamme Sportive Bollate	3

## Podismo

### Podismo Muggiano

Sei atleti muggianesi alla Scarpa d'Oro 2011 di Vigevano lo scorso 20 marzo: 101° posto per Gianluca Petrosino, su circa 1300 iscritti, con un tempo di 1h 24' 07" ed abbattuto il "personal best" di Mirko Tasso che fa segnare un fantastico 1h 35' 29". Grandissima prestazione anche del nuovo iscritto Gabriele Fattori, che ha chiuso in 1h 32' 26". A seguire Germano Tasso, Giuseppe Ciappina e Barbara Ferrari.

Alcuni dei nostri  
invidiabili atleti



Altro appuntamento allo scoccare della mezzanotte, tra il 16 ed il 17 marzo, in 1100 sotto l'Arco della Pace, per festeggiare i 150 anni della nostra Italia, e tra queste persone anche gli atleti del nostro borgo. Agli squilli di tromba di un bersagliere che intonava il silenzio e l'inno di

Mameli, si è dato il via ad una corsa non competitiva lungo e dentro il parco Sempione.

Il Podismo Muggiano era presente anche alla Stramilano, domenica 27 marzo, messa nel cantiere con quattro ragazze in staffetta partite da Rho ed arrivate al Castello Sforzesco dopo i canonici 42 chilometri. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'associazione *Aiutare i Bambini* onlus ([www.aiutareibambini.it](http://www.aiutareibambini.it)). Gli obiettivi dell'associazione muggianese, infatti, non si fermano al solo correre:

gli atleti cercano sempre di dare una mano a chi non è fortunato come noi. Questo è il vero traguardo dello sport. Per contatti: Podismo.muggiano@alice.it cell. 366.5999959 - 339.6025701 - [www.podismomuggiano.org](http://www.podismomuggiano.org)

Giuseppe Ciappina

ASSOCIAZIONE UNIONE PESCATORI **AURORA**

Via Broggin, 30 - 20152 Milano - Tel./Fax 02.45.30.448 - [www.cavaaurora.it](http://www.cavaaurora.it)

## Baby Pesca

32° EDIZIONE

**Domenica 17 aprile 2011**

Incontro di pesca non competitivo per i ragazzi dai 7 ai 13 anni

Ore 10 - 12: l'area sarà aperta alla cittadinanza per visite guidate

Ore 14.30 - 16.30: incontro di pesca non competitivo

Ore 17: premiazioni



[www.mclquintoromano.it](http://www.mclquintoromano.it)

NOI AL TUO SERVIZIO PER:

**730**  
**RED - ICI - ISEE - DSU - UNICO**  
**COLF - BADANTI**  
**PATRONATO**

Rivolgiti con fiducia ai nostri operatori: cortesia, professionalità e qualità dei servizi

CAF MCL - p.zza Madonna della Provvidenza, 1 - Milano  
Tel. e fax 02.48.20.54.36

Orari di apertura: mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 19.00  
sabato dalle 9.00 alle 12.00

Quartiere degli Olmi (ex commissariato P.S. - CAM OLMI)

Via delle Betulle, 39 - Milano - Tel. 02.39410248

Orari di apertura: mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Giovedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00

**Nuova Officina  
MAGISTRELLI DARIO s.n.c.**  
di Roberto & Tiziano Magistrelli

viale della Repubblica, 140  
20010 Cornaredo (Milano)  
tel. e fax 02.9362940  
e-mail: [dario\\_magistrelli@libero.it](mailto:dario_magistrelli@libero.it)



# I costi della politica

Tagliamo di qui e di là. Il numero dei consiglieri comunali del Comune di Milano doveva passare da 60 a 48, con una decisione dello scorso anno in vigore dal primo gennaio, ma ora non si applica più. E i Consigli di Zona? Erano stati soppressi, ma tornano in essere quasi magicamente per le città con oltre un milione d'abitanti. Saltano i tagli alla politica, ancora una volta, nel silenzio più totale. Sono bastati pochi mesi per avere un decreto riparatore.

**Walter Cherubini**

consulta@periferiemilano.it

Se ne è fatto un gran parlare. L'imperativo era quello - anche in un quadro economico non proprio confortevole - di "tagliare" i costi della politica. È tempo d'elezioni: che cosa sarebbe dovuto capitare a Milano? Taglia di qui, taglia di là, il numero dei consiglieri comunali sarebbero dovuti passare da 60 a 48. Com'è andata? Dopo decisioni e contro decisioni, proprio alla stretta finale il Consiglio dei ministri ha deciso con un nuovo decreto di riportare da 48 a 60 il tetto massimo dei posti di consigliere comunale e da 12 a 15 quello degli assessori nelle città con più di un milione di abitanti, cioè anche Milano.

**Consigli di Zona** - E per i Consigli di Zona? Erano stati anche soppressi, ma poi? Ormai sembra confermato: a Milano saranno 359 i posti in palio nei nove Consigli di Zona cittadini (31 posti in Zona 1, 41 posti nelle altre otto Zone). Ma, una delle domande che serpeggia è: "Ma, a che cosa servono?". Infatti, malgrado tante promesse ed anche impegni programmatici, quello che viene eluso alla grande è il ruolo che dovrebbe essere svolto dai Consigli di Zona a beneficio della città e, sottolineiamo noi, in particolare a beneficio delle "periferie". Invece, continuano ad essere relegati in una sorta di limbo (peraltro, non poco costoso: ca. 20 milioni l'anno).

**Una cosa chiara** - Una cosa è chiara a tutti: così come sono adesso i Consigli di Zona servono a poco. Infatti, quali sono gli attuali poteri? Come possono spendere i circa 200.000 euro che hanno a disposizione ogni anno? Sostanzialmente in due modi: possono deliberare la stampa di manifesti ed opuscoli ed anche organizzare o sostenere la realizzazione d'iniziative culturali, sportive e ricreative. Poi, possono fare proposte, dare pareri all'Amministrazione comunale, ma non intervenire. Infatti, quando si tratta di pulire una discarica, non possono farlo, anche se ne hanno i soldi; se c'è da riparare una buca in una strada o rifare una segnaletica di un passaggio pedonale? Possono chiederlo, ma non possono farlo. Quando si tratta di far utilizzare dei parcheggi? Non possono farlo, anche se i parcheggi esistono già, perché non ne hanno la competenza. E quando si tratta di intervenire sugli edifici comunali, che magari sono occupati? Non possono farlo, perché non ne hanno la competenza. E quando si tratta di far intervenire del

personale comunale (Polizia Locale, Servizi sociali, ecc.)? Non possono farlo, perché anche se questi servizi operano in Zona e per la Zona, non dipendono neppure "funzionalmente" (concetto che sarà da approfondire, perché fondamentale) dal Consiglio di Zona, bensì dall'Assessorato, insomma da Palazzo Marino.

**L'iniziativa** - In tale contesto, sarà offerta un'occasione di conoscenza e comprensione della situazione dei Consigli di Zona nell'ambito del ciclo "Periferia chiama! Milano risponde?", promosso dalla Consulta Periferie Milano ed organizzato dall'Associazione culturale San Materno-Figino. Quindi, martedì 12 aprile 2011 - alle ore 21 (Teatro don Aiani, Via F.lli Zanzottera 31 - Milano, dettagli sul sito [www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it)) avrà luogo l'incontro: **Consigli di Zona: una storia "strana"**. Un aiuto per conoscere e per deliberare perché la distanza tra "Amministratori" ed "Amministrati" tende ad aumentare invece che a diminuire.



Le Periferie sono al centro dell'attenzione con l'iniziativa

## PERIFERIA chiama! MILANO risponde?

promossa dalla  
**Consulta Periferie Milano**  
e organizzata  
dall'Associazione culturale  
**San Materno-Figino**

**Martedì 12 aprile 2011 ore 21**

### Consigli di Zona: una storia "strana"

Presenta: **W. Cherubini** (CPM)  
"Testimone": **G. Venturi**  
(Consigliere Zona 1)  
Cura il film: **G. Bacchiaga**  
(docente di Storia e critica del cinema - Università Cattolica)  
Coordina: **B. Volpon**  
(Associazione culturale San Materno-Figino)

**Teatro don Aiani**  
Via F.lli Zanzottera 31 - Milano  
ATM 72 (da MM Molino Dorino o De Angeli)  
Dettagli sul sito:  
[www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it)

## Croce Verde Baggio: 1911-2011 un secolo con voi

Un secolo di vita è un traguardo importante per una persona, immaginiamo quando a compiere cent'anni è un'associazione di volontari che dedicano il loro tempo libero ad aiutare gli altri. Proprio quest'anno, infatti, Croce Verde Baggio celebra quest'ambito anniversario dalla fondazione ed il 2011 sarà un anno ricco di iniziative e manifestazioni per festeggiare un momento così importante per l'associazione, come racconta Sara Zanetti.

Il giorno prima del Carnevale 2011 è stato appeso alle finestre della sede della Croce Verde Baggio una striscione il cui messaggio "1911-2011 Un secolo con voi" è il preludio delle manifestazioni e degli incontri, con le altre associazioni e la cittadinanza, che si terranno durante tutto l'anno per festeggiare l'importante traguardo raggiunto dalla nostra associazione.



Tutto è cominciato il 1° novembre 1911 grazie alla signora Giuseppina Setti Galanti, primo presidente della Croce Verde Baggio che, a causa dell'assenza di un'associazione di soccorso che coprisse la zona di Baggio, perse un proprio familiare. Questo

immenso dolore spinse la signora Setti Galanti a progettare, e realizzare, la Croce Verde Baggio affinché quello che era accaduto a lei non si ripetesse in altre famiglie. Un secolo è passato da allora; l'associazione si è evoluta e, da semplici barellieri che trasportavano i malati all'ospedale, i volontari sono diventati soccorritori esecutori che possono avvalersi dell'ausilio di moderni presidi e tecniche di soccorso che migliorano costantemente nel tempo. Questo confronto con le nostre origini è evidente nel calendario fotografico di quest'anno edito da Croce Verde Baggio in cui le foto scattate durante la nostra storia sono state riprodotte in chiave moderna, nei luoghi di allora, con i mezzi di oggi. In quelle foto si può scorgere il passare del tempo e soprattutto i sacrifici compiuti per mantenere attiva l'associazione, con valori di fratellanza e solidarietà, che hanno avuto la meglio su fame, povertà e guerre. Anche per i volontari dei nostri giorni il servizio in Croce Verde Baggio comporta sacrifici, diversi da quelli di allora, ma sempre sacrifici. Dedicare il proprio tempo a questo tipo di volontariato vuol dire sottrarlo a noi stessi ed ai nostri cari, significa che tornando dal lavoro a fine giornata non ti aspetta una rilassante serata in famiglia o con gli amici, ma un'impegnativa notte in ambulanza, spesso a soccorrere i nuovi emarginati della nostra moderna società. Siamo riusciti a mantenere quest'impegno con la cittadinanza per cent'anni: l'augurio che ci facciamo è che tra un altro secolo qualcun altro scriva questo stesso articolo per noi. Per tutti coloro che vogliono avere maggiori informazioni sull'associazione e le sue attività è possibile connettersi al sito [www.croceverdebaggio.it](http://www.croceverdebaggio.it) ed iscriversi alla newsletter.

Sara Zanetti

GAGGIANO 2011

**SERATE DANTE SCHE II PURGATORIO**

Il Comune di Gaggiano presenta

in collaborazione con la cura del letterato Amadio Facchini

Giovedì 14 aprile 2011  
L'arrivo nel Purgatorio e l'Anti-Purgatorio:  
Catone, Manfredi di Svevia, Buonconte  
ore 21.00 Sala Consiliare Gaggiano

Giovedì 28 aprile 2011  
L'ingresso al Purgatorio, Pia del Tolomei,  
Sordello da Goto e l'ode all'Italia, Odessa da Gubbio ed Adria  
ore 21.00 Chiesa di S. Vito

Giovedì 12 maggio 2011  
Stazio, Forese Donati e Guido Guinizelli,  
la fine del viaggio con Virgilio e l'incontro con Beatrice.  
ore 21.00 Certosa di Vigano

**EDICOLERIA**

Via Antonio Mosca, 169  
20152 - Muggiano (MI)  
Tel. 02 915.34.449  
[dellaquila.roberta@tiscali.it](mailto:dellaquila.roberta@tiscali.it)

- ✓ Giornali e riviste
- ✓ Cancelleria
- ✓ Libri di testo e ticket dote scuola
- ✓ Giochi e gadget

**APERTO TUTTE LE DOMENICHE**

**La Merceria del borgo**

in via A. Mosca, 173 (Muggiano) - 20152 Milano

dove puoi trovare tutto per il ricamo • lana e filati  
biancheria per la casa • articoli regalo  
abbigliamento e corredi neonato  
sartoria express • ricamo personalizzato e altro ancora

Tel. 02.91321778  
Cell. 338.1085583  
Email: [borgodimuggiano@vodafone.it](mailto:borgodimuggiano@vodafone.it)

## Non solo mimose

Non solo mimose, ma anche colori ed arte per ricordare la data dell'8 marzo "Festa della Donna". L'Associazione culturale Arte Ba-Rocco, come da tradizione e messaggio di continuità, ha ricordato questa data con eventi culturali artistici, abbinati ad un concorso di pittura internazionale dal titolo "Mimosa D'oro", seconda edizione, aperto a tutti gli artisti di ogni tendenza pittorica, con in palio una spilla in oro smaltata a fuoco raffigurante un ramo di mimosa, creazione unica di maestri orafi.



Foto di gruppo con al centro Rocco Basciano

Le opere in concorso sono state esposte presso l'Atelier di via Cascina Barocco 10, Milano dall'1 al 12 marzo 2011 giorno in cui si è svolta la cerimonia di premiazione alla presenza del Presidente dell'associazione Culturale Arte Ba-Rocco, Rocco Basciano, di Giulio Gallera capogruppo del Comune di Milano, del Presidente della Commissione Scuola del Consiglio di zona 7, Lorenzo Perrone e del poeta Lorenzo Falcone.

Ha aperto la cerimonia di premiazione Rocco Basciano con il saluto di benvenuto a tutti gli artisti ed al numero pubblico presente, passando poi la parola a Giulio Gallera il quale si è detto felice di essere presente all'evento in quanto amante dell'arte ed ha ricordato l'Assegnazione dell'Attestato di Civica Benemerita (Ambrogino d'Oro) all'Associazione Arte Ba-Rocco che nel corso degli anni si è distinta per la divulgazione dell'Arte nelle periferie della città, promuovendo e creando spazi per un confronto d'idee, dando anche ai giovani artisti la possibilità di liberare la propria creatività.

La parola è passata poi a Lorenzo Perrone che ha ricordato l'importanza di questa data, rimarcando il ruolo fondamentale della donna nella società in tutti i campi ed anche in quello artistico, soffermandosi ed illustrando le opere esposte; in ultimo il poeta Lorenzo Falcone ha recitato meravigliose poesie dedicate alla donna.

Il primo premio è stato assegnato a Z. Kokina con un dipinto ad olio dal titolo *Blue Dream*, secondo classificato V. Pizzi con acquerello dal titolo *Mimosa*, terzo classificato S. Portelli con dipinto ad olio dal titolo *La Gioia dell'attesa*. Sono stati segnalati e premiati con targhe e diplomi in pergamena anche E. Cambiaghi, E. Colombo, A. Bresin, I. Carnile, P. D'Elia, F. Fiumanò. Tutti gli artisti partecipanti hanno ricevuto un diploma in pergamena: K. Ancugova, R. Bisogno, A. Colombo, D. Erba, P. Fagioli, D. Germanò, M. Laricchia, M. Marinelli, F. Mora, A. Pantaleo, I. Scaccabarozzi e C. Mazzetti.

Un arrivederci al prossimo 8 marzo 2012. ■

## NOTIZIE FLASH

### Anagrafe viale Legioni Romane

L'assessore ai Servizi Civici e Semplicificazione Stefano Pillitteri, lo scorso 16 marzo, è intervenuto, all'inaugurazione della sede dell'anagrafe di viale Legioni Romane 54, presso il Consiglio di Zona 6, ristrutturata secondo il nuovo layout del Progetto "Sportello Milano Semplice", che rappresenta una delle linee di indirizzo della Pubblica Amministrazione milanese.

"Abbiamo presentato il nuovo volto della sede dell'anagrafe di viale Legioni Romane - ha dichiarato l'assessore Stefano Pillitteri - I lavori di ristrutturazione, eseguiti con una spesa di circa 30.000 euro, ne potenziano l'efficienza, la funzionalità e l'immagine. Non solo, è il segno tangibile della volontà di proseguire nel programma di 'restyling' su tutte le sedi decentrate - ha aggiunto Pillitteri - per offrire un servizio sempre migliore e più vicino alle esigenze dei cittadini".

L'adozione del nuovo layout, infatti, è orientato alla migliore accoglienza dei cittadini, caratterizzato da gradevoli scrivanie che facilitano la relazione tra cittadino-utente ed operatore dei servizi. Viene eliminata così la barriera in vetro dello sportello tradizionale, per meglio sviluppare il concetto di un'amministrazione sempre più vicina.



Grazia Antonini, hanno trascorso un pomeriggio all'insegna di un vasto repertorio di canzoni della nostalgica Milano dei *temp indree*, canticchiando brani di Giovanni D'Anzi e di Nino Rossi, ascoltando note poetiche di Alberto Bega vivendo scenette create *ad hoc* da spaccati di vita quotidiana, come i battibecchi tra marito e moglie o la telefonata all'amica del cuore (stile Franca Valeri) con un abbigliamento patriottico oppure la vita di condominio, dove tutto ruota intorno alla classica, anche se oggi quasi scomparsa, figura della *portinara*, o ancora vivendo le vicissitudini di una vedova in cerca di nuovi amori.



Tra i presenti in sala anche l'Assessore ai Consigli di Zona del Comune di Milano, Andrea Mascaretti, che, richiamando l'importanza del dialetto e di questo genere di spettacolo, ha delucidato i presenti parlando del Progetto *Ambrogio*, ovvero un sistema di comunicazione tra cittadini e Comune per segnalare situazioni critiche per migliorare la città, riducendo con questo sistema gli sprechi di denaro pubblico.

Nell'insieme lo spettacolo, malgrado il timore della *prima*, è stato un grande successo che ha riscosso molti commenti positivi tra il vociferare degli spettatori all'uscita dal teatro. Il *tour* quindi è partito e la nostra redazione non mancherà di informare i lettori delle altre date in cartello. ■

### "Giardini nel tempo" a Cesano

La tradizionale mostra mercato, per la prima volta a Cesano Boscone, si è svolta al parco Pertini sabato 2 e domenica 3 aprile ed ha proposto anche incontri gratuiti di giardinaggio voluta dall'amministrazione di Cesano per promuovere la cultura dell'ambiente, far conoscere da vicino fiori e piante pregiate, diffondere uno stile di vita che salvaguardi l'ambiente che ci circonda.

"Un'iniziativa di grande richiamo - ha dichiarato il sindaco Vincenzo D'Avanzo - proposta parallelamente, ma dire quasi integrata, nel nostro progetto della 'Casa della sostenibilità', finalizzato a diffondere stili di vita in una realtà, come la nostra città, dove gli standard di qualità ambientale sono tra i più elevati di tutta la provincia di Milano".

La nuova edizione della mostra mercato vuole favorire la condivisione e la divulgazione di un patrimonio botanico raro e specifico. Sabato 2 aprile e domenica 3 aprile, vivaisti specializzati provenienti da tutta Italia hanno proposto il meglio della loro produzione di piante insolite e rare, rose antiche, erbacee perenni, piante grasse, peonie, aromatiche, frutti antichi, orchidee, bulbi e rizomi. Inoltre erano esposti attrezzi, vasi, arredi e libri. Per tutta la durata della manifestazione è rimasto attivo il servizio gratuito Sos verde: pronto intervento per il giardino con un esperto pronto a rispondere ad ogni dubbio e quesito. ■

### Milano: Testimoni di Geova in assemblea

In una società dove il comportamento di molti è sempre più lontano dagli insegnamenti di Cristo, i testimoni di Geova riconoscono l'importanza di riflettere sulla validità e praticità dei consigli di Gesù considerandoli, ancora oggi, preziosi e importanti nella società moderna.

Sabato 2 e domenica 3 aprile 2011, programma poi ripetuto anche sabato 9 e domenica 10 aprile, nella Sala delle Assemblee di Milano in via Imbonati 27

gli oltre 1.500 testimoni di Geova che risiedono nei quartieri Baggio, Olmi e Muggiano, nella zona delimitata dalle vie Forze Armate, Zurigo, Barocco, nonché nel Comune di Settimo Milanese e nelle frazioni di Seguro, Vighignolo e in altre zone limitrofe, si sono riuniti per l'annuale assemblea di due giorni, dal tema "Non fate parte del mondo". Il tema è basato sulle parole che Gesù rivolse ai suoi seguaci la notte prima di morire, indicate nel vangelo di Giovanni. L'assemblea ha illustrato come intendere ed applicare queste parole di Gesù nei tempi moderni.

Il discorso iniziale ha chiarito che quello di Gesù a "non fare parte del mondo" non è un invito ad estraniarsi dalla società moderna, conducendo una vita ascetica e isolata. Tuttavia, l'osservanza scrupolosa delle qualità morali e spirituali insegnate dalla Parola di Dio, dovrebbe costituire per i cristiani un elemento di evidente diversità rispetto ai modelli propagandati da parte dell'attuale sistema sociale.

Nella giornata di sabato si è richiamata l'attenzione su come l'invito di Cristo è di evitare i modi di pensare, parlare e comportarsi corrotti che offendono Dio, e che purtroppo sono diffusi ad ogni livello della società. È stato anche istruttivo ascoltare le esperienze personali di molti aderenti, che hanno evidenziato lo sforzo sostenuto al fine di vivere coerentemente con l'esortazione di Cristo. I presenti sono stati aiutati a sviluppare qualità positive, incoraggianti, in controtendenza con lo spirito di ribellione e l'individualismo crescente nella nostra comunità. Come sempre, un'attenzione particolare è stata data ai giovani presenti nell'uditorio. In particolare, è stato raccomandato un uso corretto dei moderni sistemi di comunicazione sociale, ripetendo l'esortazione a non lasciarsi condizionare dalle mode e dagli orientamenti attualmente in voga, sfruttando in maniera intelligente e sana i progressi tecnologici fruibili attraverso internet. ■

### Milan, la mia città

Domenica 20 marzo, presso l'accogliente Teatro La Creta in via dell'Alodola (Zona Inganni), ha segnato il debutto dello spettacolo in dialetto milanese *Milan, la mia città*, promosso dal Gruppo Milano 2000, capitanato dall'insegnante di dialetto meneghino Annamaria Paganini e da Fabio Fumagalli. Grazie al contributo del presidente del Consiglio di Zona 6, Massimo Girtanner, i numerosi presenti in sala, tra cui la direttrice del CAM della Zona 6 Maria

**IL MIO LATTE appena munto®**

**DALL'ALLEVATORE AL CONSUMATORE**  
**DISTRIBUTORE SELF SERVICE**

*Portate voi la bottiglia, noi garantiamo la qualità!*

**Azienda Agricola Dornetti**  
Via Cascina Nuova, 1  
Cesano Boscone (MI)

Tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20

**Az. Ag. Dornetti**

uffici comunali

**VENDO**  
**posto furgone**

in via  
Antonio Mosca 198  
Muggiano  
(Milano)

Telefono  
**329.9822949**  
(pomeriggio)

La Donazione degli Organi, Tessuti e Cellule

Un Valore da Condividere

Vieni a trovarci nella nostra sede della Delegazione di Baggio in Via Val d'Intelvi, 15 - Milano  
Tel. 02.4566710 - www.aidomilano.it  
e-mail: giuseppe.tropeano@poste.it

**Orari di apertura:**  
Lunedì e giovedì dalle 18,30 alle 20  
Domenica dalle 10 alle 12

## Cusago: concerto per l'Unità d'Italia

Ha riscosso davvero un grandissimo successo il concerto, organizzato dall'Amministrazione comunale di Cusago in collaborazione con il Corpo Musicale di San Pietro all'Olmo, per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia. Nel pomeriggio di domenica 20 marzo, infatti, il pubblico in un'aula consiliare stracolma ha ascoltato con attenzione la musica proposta dai bandisti sanpietrini, diretti dal Maestro Roberto Turriani ed accompagnati, in tre dei dieci brani proposti, dalla "Schola Cantorum Parrocchiale" di San Pietro all'Olmo, diretta dal Maestro Giancarlo Vighi. Importanti anche gli interventi dell'attrice Stefania Pepe, diplomata all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, che ha intervallato le esecuzioni musicali con la recitazione (divertentissimo il monologo nei panni di Anita Garibaldi). Il concerto si è aperto con le note dell'*Adunata*, suonata dalle trombe, e con la *Pepe* che ha declamato le parole dell'Inno di Mameli sovrapprendendosi alla musica proposta dal Corpo Musicale. Quindi, com'era inevitabile, tanto Giuseppe Verdi con la marcia dell'Ermani, il Valzer Brillante e due brani per banda e coro, "I Lombardi" e soprattutto il "Va pensiero", accolto da scroscianti applausi e cantato anche da molti dei presenti. E poi ancora il finale del secondo atto de "I Puritani" di Bellini, l'Inno di Garibaldi e musiche tradizionali quali "La bella gigogin", "Dove sei stato mio bel alpino", "Quel mazzolin di fiori", "La bandiera tricolore".



Gran finale ancora con l'Inno di Mameli e il bis del *Va pensiero*, entrambi cantati anche dal Sindaco Daniela Pallazzoli, che ha avuto parole di elogio per la banda sanpietrina e per il programma presentato. Vivissima la soddisfazione dell'Assessore alla Cultura Mara Riva, davvero molto emozionata e numerosi i complimenti da parte di tutto il pubblico al termine dello spettacolo che ha riportato la banda sanpietrina a Cusago dopo diversi anni di assenza. In programma altre due repliche del concerto a metà aprile in un liceo milanese e a San Martino di Barezglio.

## 40° anniversario Circolo Fotografico Cizanum

Cizanum è un Circolo Fotografico, affiliato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) che vanta il proprio intervento nell'ambito della Regione Lombardia ma anche a livello nazionale. La finalità del Circolo è di

## NOTIZIE FLASH

attuare, in favore dei propri aderenti e di tutti i cittadini, iniziative al fine di stimolare un maggior interesse per l'arte fotografica. Le attività del Circolo fotografico sono molteplici. I Soci (circa 60), oltre agli incontri settimanali di confronto, discussione, formazione e didattica organizzano, ogni bimestre, con il patrocinio del Comune di Cesano Boscone, mostre fotografiche dei più prestigiosi fotografi nazionali ed internazionali. Inoltre, annualmente, è organizzata una mostra di solidarietà, ospitando le immagini e le testimonianze di fotografi impegnati in associazioni di beneficenza.

Nell'anno in corso ricorre il 40° anniversario dalla fondazione. In occasione di questa ricorrenza è previsto un calendario ricco d'eventi. Sono in programmazione le abituali mostre bimestrali di fotografi famosi, nel mese di febbraio è stato ospitato Giuseppe Vitale e sono previsti nei prossimi mesi altri due autori importanti: Virgilio Bardossi e Uliano Lucas. E poi prevista un'intera giornata commemorativa, programmata nel mese di aprile, con una mostra collettiva di tutti i Soci, passati e presenti, la cui inaugurazione è prevista per domenica 17 aprile, alla presenza delle autorità locali, fotografi testimonial e tutti coloro che vorranno esserci. La sede della manifestazione è presso la Sala delle Carrozze di Villa Marazzi in via Dante 47 a Cesano Boscone, con inizio alle ore 10,30 e prevede la presentazione di una Monografia, inaugurazione mostra delle fotografie dei Soci, aperitivo e nel pomeriggio - dalle ore 14,30 - visione di una selezione tra le migliori produzioni di audiovisivi fotografici dei più affermati autori nazionali. La mostra collettiva rimarrà esposta dal 17 aprile al 1° maggio 2011 con orari di apertura giovedì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00, sabato e domenica dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle ore 17,00 alle ore 19,00. L'ingresso è libero.

Il Corpo Musicale di San Pietro all'Olmo

A completamento della manifestazione di cui sopra, è in fase di stampa una Monografia contenente le più belle foto scattate dai Soci in questi anni, che sarà parte di una prestigiosa collana di monografie della FIAF e potrà essere acquistata durante la giornata di festa. Per informazioni Elvira Pavese Segreteria organizzativa Circolo Fotografico Cizanum [www.cizanum.org](http://www.cizanum.org). [elvypav@gmail.com](mailto:elvypav@gmail.com).

## Merceria ed Edicola: nuove realtà di Muggiano

Con l'apertura della "Merceria del Borgo", domenica 27 marzo si amplia l'offerta commerciale di Muggiano. Un negozio che sicuramente sarà l'attrazione per le tante "maghe" dell'ago e filo che ancora ci sono nell'era della donna manager e del computer. Purtroppo cercare questa dote nelle nuove generazioni è veramente come cercare l'ago in un pagliaio, ma qualche eccezione c'è sempre.

Varcare la soglia di questa nuova attività, che ha aperto in via Antonio Mosca nei locali occupati fino a qualche anno fa dalla ricevitoria del lotto, è come ritornare indietro nel tempo: una macchina da cucire, un allestimento accurato con espositori ricchi di una vasta gamma di filati per il ricamo e non, tutto il corredo per il



Il nuovo negozio di Merceria a Muggiano

neonato. Inoltre vi è anche la possibilità di un servizio di sartoria. Invitiamo chi non ha potuto partecipare all'apertura a visitare il nuovo negozio, la titolare Caterina Caspani ha saputo realizzare un vero gioiellino di buon gusto e cordialità, e questo, cosa non meno importante, sotto casa di molti Muggianesi senza dover prendere la macchina e andare in "città", dato che oggi-come cercare una merceria è veramente un'impresa.

I migliori auguri da parte di tutta la Redazione a chi ha il coraggio di investire in queste attività forse ormai di nicchia, ma sempre importanti, con la speranza di vedere altri che possano presto seguire l'esempio, dando vita, tanto per citare un esempio, alla sospirata farmacia.

## Gaggiano: Coppa Milano-Sanremo 2011

All'insegna del Tricolore l'edizione 2011 della gara automobilistica Milano-Sanremo, svolta tra l'11 e il 13 marzo. La rievocazione della storica gara è partita dall'autodromo di Monza, dove le 120 vetture partecipanti, costruite tra il 1906 e il 1981, sono scese in pista. Da Monza, poi la carovana si è diretta verso Torino. Un'occasione unica per gli appassionati di auto storiche: c'erano Ferrari 275 GTB, Alfa Romeo 6C 1500 SS, Jaguar XK 120, Lancia Aurelia B20, Porsche 356,



Bugatti Tipo 37 e molte altre perle della produzione motoristica di tutti i tempi. Nel pomeriggio dell'11 marzo il corteo è transitato da Gaggiano, proveniente da Milano, in direzione Abbiategrasso seguendo il corso del Naviglio. 128 i partecipanti provenienti da diverse nazioni, la maggior parte italiani con Ferrari, Alfa Romeo, a farla da padroni ma anche Lancia, Fiat, molti anche gli stranieri, europei soprattutto inglesi, tedeschi, olandesi, francesi, ma anche macchine e piloti provenienti da Paesi ancora più lontani, polacchi e russi, che orgogliosamente esibivano la loro bandierina nazionale sulle vetture in transito lungo le sponde del naviglio. Bellissimo vedere sfilare tanta storia dell'automobile ancora perfettamente conservata, in concreto un museo itinerante. La gara aveva come apripista la vettura al top tra quelle in servizio nella Polizia Stradale, una Lamborghini Gallardo, pilotata per l'occasione da un'agente in gonnella. Bell'esempio di pari opportunità. Le vetture sono transitate a piccoli gruppi, mischiate al traffico del tardo pomeriggio, e tante sono state le persone che nel paio d'ore di durata della kermesse, hanno potuto vedere il passaggio ed ammirare lo spettacolo delle auto che hanno dato una nota sportiva al paese. Domenica 13 marzo le vetture sono ritornate a Milano per la proclamazione dei vincitori: F. Salvinelli e M. De Marco su un'Alfa Romeo del 1928 splendidamente conservata, stessa vettura e stessi piloti vincitori dell'edizione 2010. Buon sangue non mente.

## Muggiano: manutenzione strade

Ne avevamo parlato qualche mese fa proprio su queste pagine, su sollecito di alcuni lettori. La manutenzione delle strade del borgo era in uno stato pietoso e non degno per la città di Milano, in particolare nella parte storica, dove la pavimentazione in autobloccanti si presentava sconnessa e danneggiata, con grave rischio di incolumità per i passanti. Secondo le informazioni avute allora dal settore dell'amministrazione competente, i lavori avrebbero dovuto iniziare già alla fine del 2010. Nulla però è avvenuto, come certamente tutti ce ne siamo accorti, così abbiamo inviato diverse e-mail alla segreteria del competente assessorato in riferimento, relative proprio alla sistemazione della pavimentazione in autobloccanti.

La risposta che abbiamo avuto è stata: "Ho costantemente mantenuto i contatti con il Responsabile del Reparto Strade competente per la risoluzione della problematica che, in un primo momento, pensavano di riuscire a risolvere entro la fine del 2010. Il ritardo è stato causato dalla difficoltà incontrata dalla ditta che aveva in essere l'appalto nel reperimento di materiale identico a quello posato in origine per procedere alla sistemazione delle aree ammalorate.

E di oggi (21 marzo 2011 n.d.r.) l'ultima e-mail dal Responsabile del Reparto Strade mi aggiorna informandomi che, nel prossimo appalto aperto di manutenzione che avvieranno il prossimo mese, riusciranno a inserire anche la sistemazione degli autobloccanti nella località Muggiano". Fino a quando dovremo aspettare?

Per la tua  
pubblicità  
su

IL RILE

telefona al  
**333.2152427**  
e un nostro  
incaricato  
vi contatterà



VERGA

Azienda Agricola

Via G. Airaghi, 49 - 20153 Milano  
Tel. 02.48200071 - Cell. 339.1802737

Giorni e orari di apertura:  
Lunedì e Martedì: CHIUSO - Mercoledì: 16.00-19.00  
Giovedì, Venerdì e Sabato: 9.00-12.30 e 16.00-19.00

Vendita al dettaglio  
dal produttore al consumatore:

bovino, coniglio, pollo,  
faraona, maiale, uova, salumi

## Festa della Donna a Muggiano

**100** donne per 100 anni - Sabato 5 marzo - Cena per sole donne: questo l'invitante messaggio che appariva in alcune simpatiche locandine affisse per il borgo di Muggiano lo scorso febbraio per promuovere una cena in oratorio per sole donne, nell'occasione della Festa della Donna 2011, anno del centenario della chiesa parrocchiale muggianese.

Nove provetti ed eleganti camerieri, rigorosamente appartenenti alla categoria maschile, si sono prodigati a servire e riverire in ogni dettaglio, per l'occasione, le rappresentanti del gentil sesso intervenute. Una tradizione ormai ricorrente per il nostro borgo, paragonabile quasi al Falò di Sant'Antonio, al Carnevale ed alla Festa Patronale di giugno, appuntamenti ormai consolidati ed attesi da molte persone.

L'evento, anche quest'anno, è stato organizzato dal GAO (Gruppo Amici dell'Oratorio) ed ha riscosso commenti

positivi dalle esigenti rappresentanti del mondo femminile, partecipanti alla serata: cibo accurato, quasi da *nouvelles cousines*, karaoke, musica e balli con le donne letteralmente scatenate fino ad oltre lo scoccare della mezzanotte (l'idea della Cenerentola forse è roba di altri tempi!).



L'unico rammarico, forse, è non aver raggiunto il motto iniziale delle 100 presenze, poiché solo quaranta sono state le fortunate dell'edizione 2011. Motivi? Sconosciuti. Forse la crisi economica ha colpito anche in quest'occasione o la scarsa diffusione dell'evento, nonostante l'iniziativa sia apparsa sulle locandine affisse nei condomini della nuova Muggiano, lungo le strade ed abbia giovato anche dei comunicati in chiesa del parroco durante la messa. Non conosciamo una risposta certa, resta in ogni caso il rammarico, dato che l'organizzazione di questo genere di eventi implica tempo, risorse ed ore di volontariato strappate alle famiglie ed ai propri affetti.

*Donne rigorosamente sedute ed i 'maschietti' del GAO all'opera*

In attesa dell'edizione 2012, con la speranza di rivedere le oltre 120 presenze di qualche anno fa, non possiamo che fare un appello alle donne visto che ne vale la pena: al bando per una volta la pigrizia, scendete sotto casa a partecipare a questi momenti di svago e divertimento. ■

**CERS** Consorzio di Cooperative Edilizie Residenziali e Servizi

## LA CASA IN AFFITTO CHE DIVENTA TUA



- Sono attive le prenotazioni per l'assegnazione di appartamenti da 2-3-4 locali con terrazzi, sottotetti, cantine e box.
- In proprietà, in affitto con patto di futura vendita ed in permuta
- Appartamenti prestigiosi, confortevoli a bassi consumi energetici
- Costi inferiori a quelli di mercato

### Tipo B

Soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, logge, balconi, ripostiglio, cantina, box, posto auto.

### Tipo C

Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, loggia, balcone, ripostiglio, cantina, box, posto auto.



Per ulteriori informazioni:  
[www.consorziocers.it](http://www.consorziocers.it)

numero verde gratuito

**800 03 28 78**